

**COMUNE DI CASALE SUL SILE PROVINCIA
DI TREVISO**

SCUOLA MATERNA "COLLODI"

SCUOLA PRIMARIA "MARCO POLO"

LUGHIGNANO DI CASALE SUL SILE

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

INDICE DEL DOCUMENTO

INTRODUZIONE.....	2
1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA.....	3
1.1 Dati del committente.....	3
1.2 REFERENTI DEL committente.....	3
1.3 Descrizione del luogo e modalita' di svolgimento dei lavori o servizi.....	4
1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
1.3.2 Portoni di accesso.....	4
1.3.3 Impianti a disposizione degli appaltatori.....	4
1.3.4 Aree di stoccaggio e deposito a disposizione degli appaltatori.....	4
1.3.5 Servizi igienico assistenziali a disposizione degli appaltatori.....	4
1.3.6 Attrezzature fisse/utensili messi a disposizione.....	5
1.3.7 Aree interdette.....	5
1.4 Compiti del referente dei lavori per la ditta committente.....	5
1.5 Compiti del referente dei lavori per l' appaltatrice.....	5
2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE.....	6
2.1 Piani / Procedure in atto.....	6
2.2 Presidi ed impianti antincendio presenti presso la sede.....	6
2.3 Vie di fuga e uscite di sicurezza.....	7
2.4 Dotazioni di Primo Soccorso.....	7
3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE.....	7
3.1 Modalità accesso e di spostamento.....	7
3.2 Modalità di gestione dei rifiuti da attuare.....	7
4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE.....	7
4.1 Dati dell'Appaltatore.....	8
5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	8
5.1 Modalità adottate per la valutazione dei rischi.....	9
5.2 Identificazione dei rischi interferenziali.....	10
5.3 RIEPILOGO DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	18
6. CONCLUSIONI E VERIFICA DOCUMENTO.....	19
7. ALLEGATI.....	20

INTRODUZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto ai sensi dell'art.26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/2009 e succ. modifiche, al fine di indicare le **misure da adottare per eliminare i fattori di rischio** determinati, durante i lavori o servizi in appalto o contratto d'opera, dalle **interferenze tra le possibili concomitanti attività svolte** dall'azienda committente e dagli appaltatori **nello stesso ambiente di lavoro**.

Il presente documento tiene conto della **possibile presenza contemporanea in azienda delle imprese terze** per le quali sono in atto **contratti / incarichi che presuppongono una loro presenza in azienda a cadenza periodica**, variabile come durata e frequenza da ditta a ditta.

Il presente documento si intende pertanto **allegato al contratto di appalto, contratto d'opera o di somministrazione** relativo di lavori o servizi, di cui costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di eliminare interferenze, infortuni e incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

Con riferimento ai lavori oggetto dell'appalto:
servizio ristorazione scolastica svolto da :

da eseguire presso il seguente indirizzo:

SCUOLA MATERNA STATALE "COLLODI" VIA CHIESA, 4 – 31032 CASALE SUL SILE LOC. LUGHIGNANO

SCUOLA ELEMENTARE STATALE "MARCO POLO" VIA CHIESA, 2 – 31032 CASALE SUL SILE LOC. LUGHIGNANO

l'impresa appaltatrice è tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi all'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nell'esecuzione dei lavori e/o delle opere ad essi affidate.

I lavoratori che svolgono la loro attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, devono essere riconoscibili mediante l'apposita tessera di riconoscimento prevista ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.Lgs. 81/08, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore (cognome, nome, luogo e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (ragione sociale, indirizzo, CF/P.IVA).

1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

1.1 DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale :	COMUNE DI CASALE SUL SILE (TV)
Attività :	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Sede Legale :	Via Vittorio Veneto , 23 – 31032 Casale sul Sile (TV)
Sede Operativa :	SCUOLA ELEMENTARE STATALE “MARCO POLO” VIA CHIESA, 2 E SCUOLA MATERNA STATALE “COLLODI” VIA CHIESA, 4 – 31032 CASALE SUL SILE LOC. LUGHIGNANO
Telefono :	0422 788636
Fax :	0422 784526
Telefono scuola Marco Polo	0422 81690
Telefono Scuola Collodi	0422 81636
Sito internet :	www.comunecasale.tv.it
e-mail :	lavoripubblici@comunecasale.tv.it, scolastico@comunecasale.tv.it
Partita IVA/ C.F.:	80008210264

1.2 REFERENTI DEL COMMITTENTE

RUOLI E NOMINE	NOMINATIVI	DEFINIZIONE E OBBLIGHI/MANSIONI
Datore di Lavoro D.L.	SINDACO SIG. GIULIATO STEFANO	Si identifica con il soggetto titolare del rapporto di lavoro, che ha la responsabilità dell'impresa o dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. È responsabile della Valutazione dei rischi (V.R.) e della redazione e conservazione in azienda del Documento di Valutazione dei rischi (DVR). Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 4, 12, 32, 35, 43, 48, 52 (ed al Capo II dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione R.S.P.P.	ING. DAMIANO BALDESSIN	Persona designata dal D.L. in possesso di attitudini e capacità adeguate. Collabora con il Datore di Lavoro alla V.R. ed alla predisposizione del DVR. È il responsabile del S.P.P. cioè dell'insieme di persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda per l'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 8 e 9 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Medico Competente M.C.	VIA FABIO Via Albona, 18 31100 Treviso	Medico competente è specializzato in medicina del lavoro secondo quanto previsto all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 È presente in azienda ai fini della Sorveglianza sanitaria, della formazione, delle riunioni periodiche e collabora alla stesura del DVR. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 16, 17, 55 (ed al Capo III dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza R.L.S.	SIG. ANDREA DE MIN	Il R.L.S. viene eletto o designato dai lavoratori secondo quanto previsto all'art. 18 del D.Lgs. 81/08 ed ha le attribuzioni definite all'art. 19 dello stesso decreto.

Addetti alla prevenzione incendi	PER QUESTO APPALTO IL COMMITTENTE SI AVVALE DELLE SQUADRE ADDETTI EMERGENZE DIPENDENTI DEL PLESSO SCOLASTICO. LA SQUADRA ADDETTI EMERGENZE DELL'IMPRESA ALLA QUALE VIENE AFFIDATO IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE DOVRA' COORDINARSI CON LE SQUADRE DEL PLESSO SCOLASTICO.	Gli addetti alla prevenzione incendi opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della prevenzione incendi e lotta antincendio in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale o del cantiere.
Addetti all'evacuazione della sede aziendale		Gli addetti alle emergenze opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine dell'organizzazione e gestione dell'evacuazione dall'azienda in caso di pericolo grave e immediato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale
Addetti al primo soccorso		Gli addetti al primo soccorso opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della attivazione del primo soccorso in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale

1.3 DESCRIZIONE DEL LUOGO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI O SERVIZI

La sede scolastica che ospita le mense è la Scuola Materna "Collodi" ed è costituita da un edificio con due piani fuori terra su una pianta di circa 1000 mq.

Al piano terra sono collocate le aule didattiche, un'aula per le attività psicomotorie, i servizi (spogliatoi, lavanderia, wc), una piccola sala teatro, cucina e mensa.

Al piano primo trovano ubicazione un'aula gioco e una seconda sala mensa a servizio della scuola primaria.

I luoghi oggetto del presente appalto riguardano: la sala mensa per i bambini della Scuola dell'Infanzia (piano terra) e della scuola primaria (piano primo), la cucina per la preparazione dei pasti per i bambini della scuola dell'infanzia e la distribuzione degli alimenti preparati in sito esterno dall'appaltatore per i bambini della scuola primaria e annessi locali accessori (servizi, dispensa e spogliatoio) situati al piano terra del fabbricato.

Non è conosciuta la presenza nel fabbricato di materiali contenenti amianto.

1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO

Gli operatori della Ditta aggiudicataria dell'appalto arrivano presso i locali accedendo dall'ingresso posteriore dotato di parcheggio dove è situata la zona adibita al carico/scarico delle merci. Da qui si accede direttamente alla cucina e al deposito con servizi, mantenendo indipendenti i percorsi con gli utenti della scuola. I dipendenti della ditta usufruiscono del locale spogliatoio per indossare gli indumenti di lavoro e passano direttamente nel locale cucina attraverso un disimpegno non utilizzato da altro personale.

1. I pasti per i bambini della scuola dell'infanzia vengono preparati nella cucina del plesso scolastico e da qui distribuiti nella sala mensa al piano terra, con percorsi evidenziati nell'**elaborato grafico A**. In questa fase il personale della ditta attraversa l'atrio della scuola con carrelli porta vivande idonei per raggiungere la sala mensa

2. Per i bambini della scuola primaria i pasti vengono esclusivamente preparati e confezionati dalla ditta appaltatrice in sito esterno al plesso scolastico; arrivano in contenitori termici e mantenuti a temperatura prevista dall'HACCP fino alla distribuzione presso la sala mensa.

In questa fase il personale della ditta attraversa l'atrio della scuola per raggiungere la sala mensa al piano primo usufruendo di un vano scala situato nella zona fronte alla cucina.

Fare riferimento anche all' **elaborato grafico B** al presente documento.

1.3.2 PORTONI DI ACCESSO

L'accesso principale è situato sul lato nord dell'edificio, un secondo accesso ad esclusivo uso del servizio è situato sul lato est, come prima descritto. L'area mensa al piano primo è dotata di uscita di emergenza con scala antincendio direttamente comunicante con il giardino esterno.

Sono inoltre presenti accessi di servizio per ogni singola aula.

1.3.3 IMPIANTI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

Il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice l'impianto elettrico di rete con prese a 220 V a norma di legge, l'impianto a gas metano di rete e impianto di illuminazione.

1.3.4 AREE DI STOCCAGGIO E DEPOSITO A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

Il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice il locale dispensa per eventuali depositi necessari al servizio appaltato dotati di frigo congelatori.

1.3.5 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

I servizi igienici a disposizione del personale della ditta appaltatrice sono quelli presenti al piano terra adiacenti al locale mensa.

Fare riferimento anche alla **planimetria allegata** al presente documento.

1.3.6 ATTREZZATURE FISSE/UTENSILI MESSI A DISPOSIZIONE

Il committente mette a disposizione le attrezzature del locale cucina quali :

frigoriferi nr. 2

congelatore a pozzetto nr. 1

lavastoviglie nr. 1

forni nr. 2

gas fuochi nr. 6

affettatrice – bilancia

1.3.7 AREE INTERDETTE

Il personale della ditta appaltatrice non può accedere ad ambienti / locali diversi da quelli assegnati, se non accompagnati da personale scolastico o se non espressamente autorizzati dal referente del committente.

1.4 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER LA DITTA COMMITTENTE

Referente per i lavori è il personale dell'ufficio tecnico che coordina per conto del Datore di lavoro committente le attività da svolgersi presso la sede oggetto dell'appalto. Vigila invece sull'operato della ditta appaltatrice chiamata a erogare il servizio di ristorazione scolastica la sig.ra Franca Franzin, in concerto con la Responsabile del Servizio Franca Canonaco, in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento

1.5 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER L' APPALTATRICE

Il Referente per i lavori coordina, per conto del Datore di lavoro appaltatore, le attività da svolgersi presso la sede dell'azienda committente. Vigila sull'operato delle maestranze assegnate per il lavoro in merito al rispetto della legislazione in materia di SSL ed in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento.

I diversi soggetti operano secondo definizione aziendale dell'appaltatrice.

Sono le figure di riferimento per la committente dei lavori oggetto del presente documento

2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE

2.1 PIANI / PROCEDURE IN ATTO

Presso gli ambienti è in dotazione un **Piano di emergenza ed evacuazione** gestito e coordinato dalla Direzione Didattica i cui contenuti rispondono a quanto prevede la normativa vigente.

Si riportano di seguito **alcune indicazioni di carattere generale** sui **principali comportamenti da tenere** in caso di insorgenza di **situazioni di emergenza** durante l'effettuazione dei lavori (infortuni / malore, principio d'incendio,...)

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE
Segnalare l'accaduto al più vicino operatore scolastico che attiverà i soccorsi interni Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire Un addetto al primo soccorso della sede scolastica provvederà a gestire l'evento Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente del committente per la registrazione.
IN CASO DI RINVENIMENTO DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO
▪ Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata ▪ Provvedere a segnalare la situazione di emergenza, a voce al più vicino operatore scolastico, che attiverà i soccorsi interni ▪ Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti ▪ Altrimenti, allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche della ditta committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla Squadra di emergenza di della ditta committente. Gli addetti alla squadra/il Coordinatore per l'emergenza designato provvederà a chiamare i soccorsi esterni (115/118) ▪ Mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato. ▪ Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente del committente per la registrazione.
IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE
Nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza scolastico abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti (MESSAGGIO DIFFUSO a mezzo vocale): ▪ Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata (se non ancora eseguito) ▪ Individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazione dei componenti la squadra di emergenza ▪ Portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito nel piazzale antistante l'ingresso principale e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del Coordinatore per l'emergenza del committente.

2.2 PRESIDI ED IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI PRESSO LA SEDE

La sede scolastica (Scuola Materna Collodi) è dotata di presidi antincendio, sottoposti a controlli e manutenzione da parte del committente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare sono presenti:

- N° 8 estintori a polvere da 6 kg
- N° 0 estintori a CO2
- N° 0 naspi
- N° 6 idranti (di cui 3 esterni)
- N° 1 pulsante di sgancio
- N° 1 Attacco VVFF

I presidi sono segnalati con apposito cartello.

Per l'ubicazione esatta dei presidi fare riferimento alle **planimetrie di evacuazione affisse presso gli ambienti**.

2.3 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Gli ambienti sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza, attrezzate con maniglione antipanico. Le **uscite di sicurezza sono segnalate** con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza.

Anche i percorsi per raggiungere le suddette uscite sono segnalati all'interno delle diverse zone.

Le **vie di fuga e le uscite di sicurezza** sono riportate sulle **planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro**.

Per quanto riguarda l'appalto gli operatori hanno a disposizione un'uscita di sicurezza che porta a luogo sicuro direttamente dal locale cucina.

2.4 DOTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Presso la sede scolastica sono ubicati **idonei presidi di primo soccorso** i cui contenuti rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il **posizionamento esatto della cassetta** è riportato sulle **planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro**.

In caso di infortunio e necessità di usufruire delle dotazioni di primo soccorso, occorre fare riferimento al personale **scolastico** addetto agli interventi di primo soccorso (segnalare l'accaduto a qualsiasi personale **scolastico**).

3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

3.1 MODALITÀ ACCESSO E DI SPOSTAMENTO

Per il **primo accesso** rivolgersi al personale presso l'ingresso. La persona addetta procederà ad avvisare il referente. Qui si dovrà attendere il referente.

Si seguiranno le modalità definite per raggiungere le aree di lavoro.

Si concorderanno con il referente del committente le modalità per gli accessi successivi.

Si ricorda che (ai sensi della Legge 3 agosto 2007 n. 123), e Legge 13 agosto 2010 n. 136, condizione necessaria per l'accesso di tutti i soggetti di ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo, è l'esposizione di apposita tessera di riconoscimento riportante i seguenti dati:

- Fotografia del lavoratore
- Generalità del lavoratore
- Indicazione del datore di lavoro
- Data di assunzione
- (In caso di subappalto) la relativa autorizzazione

Per gli spostamenti all'interno delle aree della sede:

- seguire le indicazioni del referente e la segnaletica presente
- non accedere ad aree interdette come indicato da apposita segnaletica
- concordare con il referente le modalità per gli accessi ai luoghi interdetti quando necessario
- rispettare i percorsi e le indicazioni riportate nel presente documento.

3.2 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTUARE

La modalità della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani viene gestita in ottemperanza a quanto previsto e disposto da Contarina SpA gestore dello smaltimento stesso e secondo le modalità previste dalla gestione scolastica.

In prossimità dell'area carico/scarico sono posti i contenitori adibiti alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE

4.1 DATI DELL'APPALTATORE

Ragione sociale: _____

Indirizzo sede legale: _____

Tel: _____ Fax: _____

P.IVA _____ C.F. _____

e-mail _____

Datore di Lavoro: _____

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): _____

Rappresentante dei lavoratori: _____

Medico competente: _____

Nominativi addetti gestione emergenza:

- Prevenzione incendi: _____

- Primo soccorso: _____

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 MODALITÀ ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

In primo luogo viene effettuata l'**individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi**, considerando i **fattori di rischio**, cioè elementi/situazioni che concorrono a produrre un rischio, applicabili al luogo di lavoro nel suo complesso e nelle singole aree oggetto del lavoro/servizio ed alle specifiche attività svolte per la realizzazione degli stessi.

Analizzando i fattori di rischio indicati nelle schede di valutazione (vedi sezione 5) si individuano quindi i rischi presenti negli ambienti di lavoro dovuti alle attività da svolgere che si possono suddividere nelle seguenti categorie:

- **Rischi per la sicurezza** dovuti a strutture, macchine, impianti elettrici, sostanze pericolose, incendio-esplosioni (rischi di natura infortunistica). Sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc..
- **Rischi per la salute** dovuti ad agenti chimici, fisici e biologici. Sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.
- **Rischi legati all'organizzazione/gestione** dovuti a organizzazione del lavoro, fattori psicologici, fattori ergonomici, condizioni di lavoro difficili. Sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui è inserito.

La **stima dei rischi** viene effettuata utilizzando una scala che definisce l'**entità del rischio** in base ad un insieme di considerazioni e valutazioni indicate complessivamente come **condizioni che determinano l'entità del rischio** riportate nella *Tabella* che segue.

ENTITÀ DEL RISCHIO		CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
M	MODESTO	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
R	RILEVANTE	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
G	GRAVE	Condizioni che producono un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
MG	MOLTO GRAVE	Condizioni che producono un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

In secondo luogo viene effettuata l'**identificazione dei lavoratori** che risultino **esposti** ai rischi individuati, riferita ai gruppi omogenei costituiti dal complesso di lavoratori addetti ad una data tipologia di lavoro o servizi.

Quindi, in conseguenza alla valutazione dei rischi vengono **definite le misure di prevenzione e protezione da adottare** per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero degli esposti. Queste **possono essere di tipo tecnico, organizzativo, formativo**. E viene indicato chi, tra azienda committente e appaltatore, le deve mettere in atto.

Infine, relativamente a ciascuna misura individuata, viene evidenziato l'impegno economico previsto (**costi per la sicurezza**) che dovranno essere sostenuti per l'attuazione della misura stessa.

Quanto sopra esposto è sintetizzato in schede.

5.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Viene di seguito riportata la scheda di rilevamento dei rischi specifici interferenziali nello svolgimento dell'appalto e delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

SCHEDA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTATRICE	
RISCHI PER LA SICUREZZA								
1	rischio di CADUTA A LIVELLO causato da scivolamenti o inciampi per presenza di superfici scivolose o irregolari o per intralcio delle vie di movimentazione Scivolamento sulla scala di accesso alla zona cucina	Stato pavimentazione in corrispondenza aree di transito Possibile presenza di liquidi Possibile presenza di scatole o casse contenenti alimenti o materiali, carrelli Pavimentazione scivolosa a causa di pioggia o ghiaccio	M	Verificare che la pavimentazione non presenti irregolarità, sia sottoposta a periodica pulizia nelle aree soggette alla lavorazione	X			
				Eventuali contenitori di prodotti nei pressi delle aree di transito siano mantenuti chiusi e collocati entro idonee scaffalature		X	X	
				Il personale deve depositare con ordine i materiali avendo cura di mantenere liberi i passaggi per il transito		X	X	
				Siano definite le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito di materiali, o alimenti	X			
				Verificare la eventuale presenza di irregolarità sulla pavimentazione esterna e la possibile presenza di ghiaccio ecc.	X	X		
				Provvedere alla manutenzione della pavimentazione esterna	X			
				Disporre che Il personale operativo indossa scarpe idonee con suola antiscivolo				X

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
2	rischio di CADUTA DALL'ALTO	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
3	rischio ELETTRICO causato dal contatto accidentale (diretto o indiretto) con circuiti o apparecchiature in tensione	Utilizzo delle attrezzature di cucina	G	Il committente mette a disposizione impianto elettrico a norma per l'allaccio delle attrezzature	X			
				Verifica che l'impianto sia sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente	X			
				Le attrezzature e utensili elettrici presenti in cucina sono a norma e mantenuti in efficienza	X			
				Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso.			X	
4	rischio di INCENDIO della struttura, della merce in deposito o delle attrezzature	Presenza di materiali o sostanze infiammabili e fonti innesco	R	Il personale addetto al servizio avvisa di eventuali anomalie registrate nell'utilizzo delle attrezzature			X	
				Impianto a norma sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente	X		X	
				Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso		X		
				Le misure di protezione antincendio eventualmente presenti devono essere controllate periodicamente e mantenute in efficienza.		X		
				Informare gli appaltatori delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.	X			
						X		

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
				Disporre il divieto di fumo.		X		
				Verificare il buono stato di manutenzione dei fori di aereazione		X		
				Disporre il divieto di fumo.		X		
				Assicurarsi che tutte le superfici vetrate siano del tipo di sicurezza (in caso di rottura non devono dar luogo a frantumazione o dare frantumazione senza schegge) ed in particolare le superfici vetrate di altezza inferiore ad 1 m.	X	X		
				Prestare particolare attenzione durante lo svolgimento di lavorazioni laddove siano presenti superfici vetrate.			X	
				Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso			X	
				Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X	
				Il personale operativo deve avere cura di depositare con ordine i materiali, mantenendo sgombri i passaggi		X	X	
				Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X			
				Il personale operativo indossa scarpe di sicurezza con suola antiscivolo			X	
				Evitare sporgenze pericolose dalle scaffalature adiacenti ad aree di transito		X	X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
8	rischio di IMPIGLIAMENTO, CESCOIAMENTO, SCHIACCIAMENTO da funzionamenti di macchine e attrezzature	Possibile presenza / deposito di materiale depositato sulle scaffalature	M	Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X			
9	rischio di CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Possibile caduta di materiale depositato sulle scaffalature	M	Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X			
		Possibili lavorazioni in altezza (sostituzione corpi illuminanti)		Segnalare le aree interessate dalle lavorazioni con barriere mobili, nastro, in modo da impedire l'accidentale attraversamento della zona di lavoro da parte di non addetti ai lavori		X		
10	Rischio di GETTI DI FRAMMENTI / MATERIALI	Utilizzo di robot e attrezzatura da cucina	M	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X	
				Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X	
11	rischio di SCHIZZI DI LIQUIDI in fase di travaso, riempimenti, ...	Versamento di olio, sugo	M	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X	
				Mantenere i luoghi di lavoro in ordine e pulizia			X	
		Accesso / transito nelle aree esterne da parte della ditta con furgoni / automezzi propri		Porre idonea segnaletica in corrispondenza dei varchi di accesso	X	X		
		Transito a piedi nelle aree esterne da / per gli automezzi parcheggiati per il raggiungimento delle postazioni di lavoro		Accedere con i mezzi dagli accessi secondari previsti da piantina allegata al presente documento			X	
12	rischi legati all'utilizzo / presenza di MEZZI DI TRASPORTO (INVESTIMENTO, COLLISIONE, ...)	Possibile movimentazione nelle aree esterne di: automezzi da / per i punti di carico / scarico di materiali	R	Gli addetti devono accedere agli ingressi a moderata velocità			X	
		Possibile presenza di personale scolastico a piedi nelle aree esterne		Concordare gli orari di accesso alle zone di carico/scarico evitando interferenze con gli utenti della scuola	X	X	X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
13	rischio di USTIONI derivanti dal contatto accidentale di oggetti ed attrezzatura ad alta temperatura	Utilizzo attrezzatura di cucina e cibi Utilizzo di forni Movimentazione di contenitori per cibi provenienti dalla cucina	R	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X	
				Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X	
				Prestare cautela nel servizio del pranzo agli alunni			X	
				Seguire i percorsi concordati per la movimentazione dei carrelli			X	
14	rischio STATICO E SISMICO riguardante la possibilità di cedimento dei solai o di altre infrastrutture fisse che possano portare danni ai lavoratori	Problemi legati alla struttura	M	Manutenere la struttura	X			
RISCHI PER LA SALUTE								
15	rischi connessi con le attività da svolgere in AMBIENTI CHIUSI nei quali possono formarsi concentrazioni pericolose di gas tossici	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
16	rischio BIOLOGICO derivante dall'esposizione a microrganismi, ecc.	Contatto con possibili microrganismi	M	Gli operatori vengono formati e informati sulle procedure igieniche da seguire durante il servizio			X	
17	rischio da VIBRAZIONI , trasmesse al corpo intero	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
18	rischio da RUMORE derivante da livelli sonori elevati così come regolamentati dal D.Lgs. 10 aprile 2006, n.195	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
19	rischio da MICROCLIMA derivante da condizioni climatiche sfavorevoli (temperatura, ventilazione, aerazione, umidità) presenti nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI		
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE
							Costi sicur ezza
20	rischio da condizione di ILLUMINAZIONE sfavorevole presente nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
21	rischio da presenza di AGENTI INQUINANTI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
22	rischio da presenza di AGENTI CHIMICI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
23	rischio da presenza di AGENTI CANCEROGENI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
24	rischio di esposizione a RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE (calore, luce, raggi X, ionizzanti) presenti	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
RISCHI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE							
25	rischio connesso all' interrelazione tra attività svolte da addetti interni ed esterni all'azienda committente (PRESENZA DI TERZI O PRESSO TERZI)						
26	rischio connesso alla gestione delle situazioni di EMERGENZA	Possibile intralcio delle vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza	R	Tutto il personale operativo deve avere cura di non depositare, neanche temporaneamente, materiale vario a parziale ostruzione delle vie di fuga percorribili all'interno ed all'esterno delle aree operative. Analogamente anche le uscite di sicurezza devono essere mantenute facilmente accessibili e apribili Fare riferimento a quanto riportato nella specifica sezione del presente documento			
27	rischio connesso all'effettuazione di lavoro NOTTURNO	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			

[Qualora nella tabella sopra riportata non risultasse rispettata la sequenza nella numerazione dei rischi ciò è dovuto al fatto che uno o più rischi, tra quelli presi a riferimento, non risulta applicabile alla situazione oggetto del presente documento].

Considerazioni aggiuntive:

[illegible]

L'Appaltatore riporti nella scheda seguente eventuali ulteriori rischi interferenziali presenti in relazione all'appalto.

ULTERIORI RISCHI INTERFERENZIALI	Misure di prevenzione e protezione da adottare

5.3 COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono a carico della ditta appaltatrice.

Il DUVRI è stato redatto in considerazione della sussistenza di interferenze tra il personale della scuola e il personale della Ditta appaltatrice.

6. CONCLUSIONI E VIDIMA DOCUMENTO

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia da parte del Committente che dell'Appaltatrice, si dovrà provvedere alla riformulazione con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Data: _____

COMMITTENTE:

timbro - firma

**DIRIGENTE
SCOLASTICO:**

timbro - firma

APPALTATRICE:

timbro - firma

7. ALLEGATI

1. ELENCO DOCENTI FORMATI ANTINCENDIO
2. PLANIMETRIA ADDETTI MENSA MARCO POLO
3. PLANIMETRIA ADDETTI MENSA COLLODI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE**ADDETTI ANTINCENDIO MENSA "M. POLO" LUGHIGNANO**

Anno scolastico 2015/16

dalle	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	ENERGI'
12.10/13.10	ZAMPIERI Cinzia	GOBBO Vilma VISENTIN Irene	BAGNATO Marianna GUGLIOTTA Barbara	BAGNATO Marianna GUGLIOTTA Barbara	GOBBO Vilma ZAMPIERI Cinzia

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE**ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO MENSA "M. POLO" LUGHIGNANO**

Anno scolastico 2015/16

dalle	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	ENERGI'
12.10/13.10	FREGONESE Cinzia	GOBBO Vilma VISENTIN Irene	BAGNATO Marianna GUGLIOTTA Barbara	BAGNATO Marianna GUGLIOTTA Barbara	GOBBO Vilma

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE**ADDETTI ANTINCENDIO MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA "C. COLLODI"**

Anno scolastico 2015/16

dalle	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
12.00/13.00	LUNETTI Alduina MONCADA Tiziana VIAN Anna	LUNETTI Alduina MONCADA Tiziana VIAN Anna	LUNETTI Alduina MONCADA Tiziana VIAN Anna	LUNETTI Alduina MONCADA Tiziana VIAN Anna	LUNETTI Alduina MONCADA Tiziana VIAN Anna

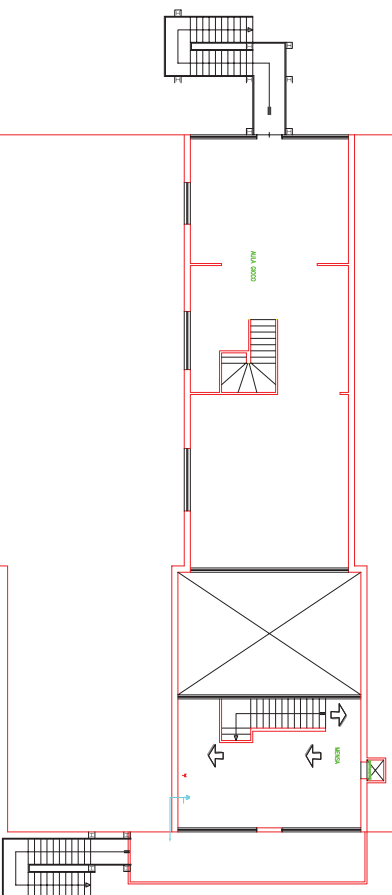
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE**ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA "C. COLLODI"**

Anno scolastico 2015/16

dalle	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
12.00/13.00	CAVASIN Antonella DE PIERI Arianna GAOTTO Luciana LUNETTI Alduina MONCADA Tiziana PADOVAN Teresa PERULLI Patrizia VIAN Anna	CAVASIN Antonella DE PIERI Arianna GAOTTO Luciana LUNETTI Alduina MONCADA Tiziana PADOVAN Teresa PERULLI Patrizia VIAN Anna	CAVASIN Antonella DE PIERI Arianna GAOTTO Luciana LUNETTI Alduina MONCADA Tiziana PADOVAN Teresa PERULLI Patrizia VIAN Anna	CAVASIN Antonella DE PIERI Arianna GAOTTO Luciana LUNETTI Alduina MONCADA Tiziana PADOVAN Teresa PERULLI Patrizia VIAN Anna	CAVASIN Antonella DE PIERI Arianna GAOTTO Luciana LUNETTI Alduina MONCADA Tiziana PADOVAN Teresa PERULLI Patrizia VIAN Anna

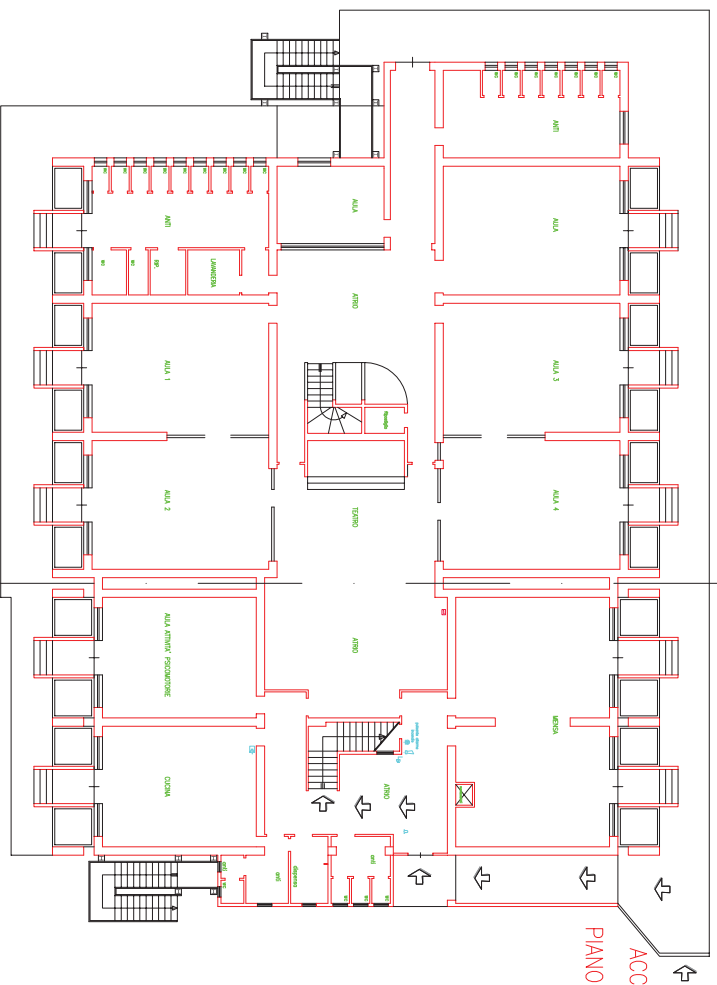
PLANIMETRIA ADDETTI MENSA MARCO POLO

PLANIMETRIA ADDETTI MENSA COLLODI



PIANO PRIMO

SECONDA VANTERRE "P"
SECONDA VANTERRE "P"



ACCESSO ADDETTI MENSA
PIANO PRIMO – PRIMARIA MARCO POLO

PIANO TERRA

ENTRATA
PRINCIPALE
SCUOLA



AREA
SERVIZIO MENSA

AREA SERVIZIO
MENSA SCUOLA
MATERNA

SCALA
ANTINCENDIO

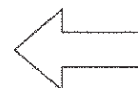
AREA
CUCINA

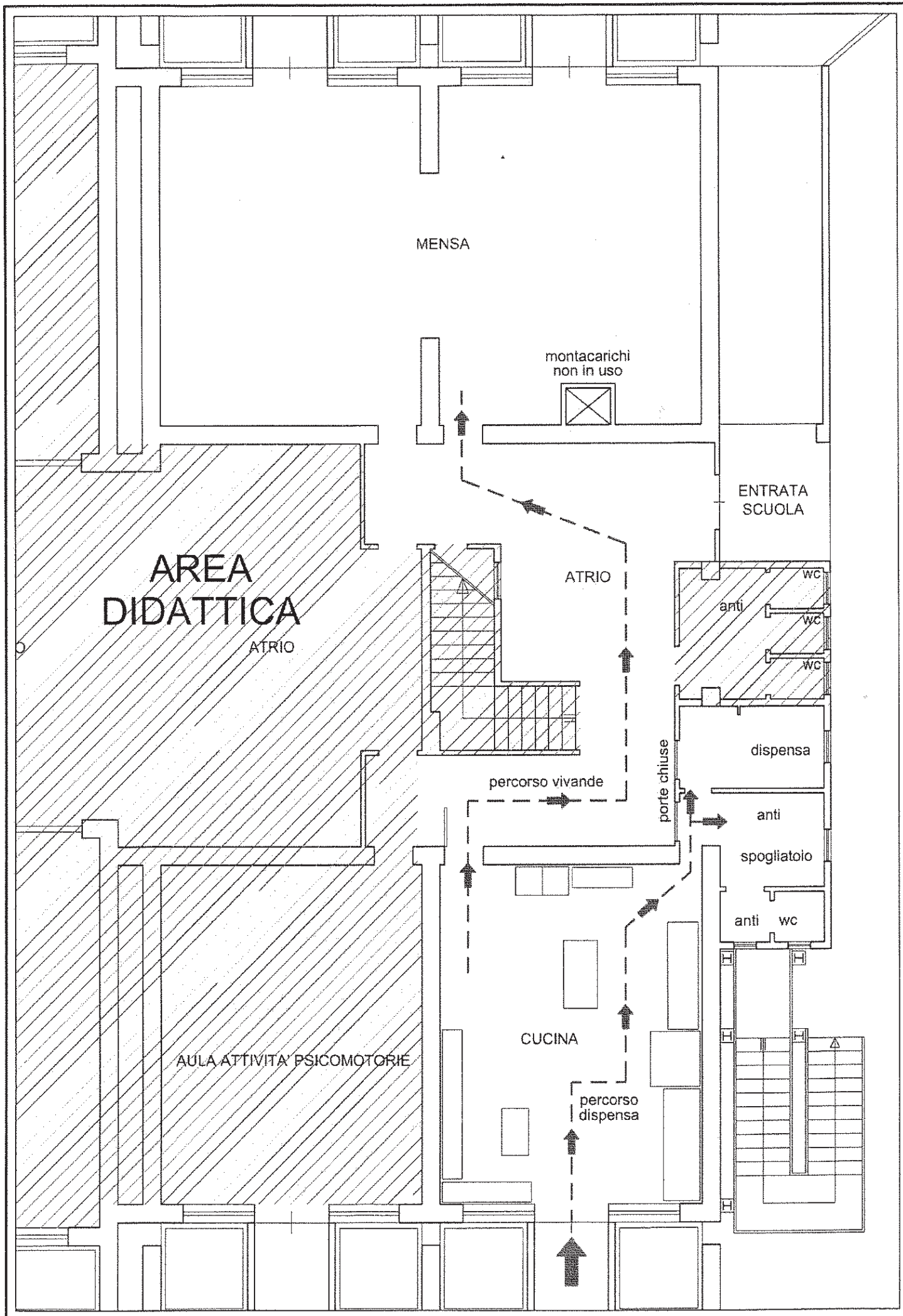
ENTRATA
PERSONALE



AREA
SCARICO - CARICO

ENTRATA
MEZZI





**COMUNE DI CASALE SUL SILE PROVINCIA
DI TREVISO**

SCUOLA MATERNA “ANDERSEN”

CASALE SUL SILE (TV)

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

D.U.V.R.I.

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

INDICE DEL DOCUMENTO

INTRODUZIONE.....	2
1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA.....	3
1.1 Dati del committente.....	3
1.2 REFERENTI DEL committente.....	3
1.3 DESCRIZIONE DEL LUOGO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI O SERVIZI.....	4
1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
1.3.2 Portoni di accesso.....	4
1.3.3 Impianti a disposizione degli appaltatori.....	4
1.3.4 Aree di stoccaggio e deposito a disposizione degli appaltatori.....	4
1.3.5 Servizi igienico assistenziali a disposizione degli appaltatori.....	4
1.3.6 Attrezzature fisse/utensili messi a disposizione.....	5
1.3.7 Aree interdette.....	5
1.4 Compiti del referente dei lavori per la ditta committente.....	5
1.5 Compiti del referente dei lavori per l' appaltatrice.....	5
2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE.....	6
2.1 Piani / Procedure in atto.....	6
2.2 Presidi ed impianti antincendio presenti presso la sede.....	6
2.3 Vie di fuga e uscite di sicurezza.....	7
2.4 Dotazioni di Primo Soccorso.....	7
3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE.....	7
3.1 Modalità accesso e di spostamento.....	7
3.2 Modalità di gestione dei rifiuti da attuare.....	7
4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE.....	8
4.1 Dati dell'Appaltatore.....	8
5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
5.1 Modalità adottate per la valutazione dei rischi.....	9
5.2 Identificazione dei rischi interferenziali.....	10
5.3 RIEPILOGO DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	18
6. CONCLUSIONI E VERIFICA DOCUMENTO.....	19
7. ALLEGATI.....	20

INTRODUZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto ai sensi dell'art.26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/2009 e succ. modifiche, al fine di indicare le **misure da adottare per eliminare i fattori di rischio** determinati, durante i lavori o servizi in appalto o contratto d'opera, dalle **interferenze tra le possibili concomitanti attività svolte** dall'azienda committente e dagli appaltatori **nello stesso ambiente di lavoro**.

Il presente documento tiene conto della **possibile presenza contemporanea in azienda delle imprese terze** per le quali sono in atto **contratti / incarichi che presuppongono una loro presenza in azienda a cadenza periodica**, variabile come durata e frequenza da ditta a ditta.

Il presente documento si intende pertanto **allegato al contratto di appalto, contratto d'opera o di somministrazione** relativo di lavori o servizi, di cui costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di eliminare interferenze, infortuni e incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

Con riferimento ai lavori oggetto dell'appalto:
servizio ristorazione scolastica svolto da :

da eseguire presso il seguente indirizzo:

SCUOLA MATERNA STATALE "ANDERSEN" VIA MONTE NERO, 24 – 31032 CASALE SUL SILE

l'impresa appaltatrice è tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi all'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nell'esecuzione dei lavori e/o delle opere ad essi affidate.

I lavoratori che svolgono la loro attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, devono essere riconoscibili mediante l'apposita tessera di riconoscimento prevista ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.Lgs. 81/08, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore (cognome, nome, luogo e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (ragione sociale, indirizzo, CF/P.IVA).

1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

1.1 DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale :	COMUNE DI CASALE SUL SILE (TV)
Attività :	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Sede Legale :	Via Vittorio Veneto , 23 – 31032 Casale sul Sile (TV)
Sede Operativa :	SCUOLA MATERNA STATALE ANDERSEN" VIA MONTENERO,24 – 31032 CASALE SUL SILE
Telefono sede Scuola:	0422 702972
Fax :	0422 702972
Sito internet :	www.comunecasale.tv.it
e-mail :	lavoripubblici@comunecasale.tv.it , scolastico@comunecasale.tv.it
Partita IVA/ C.F. :	80008210264

1.2 REFERENTI DEL COMMITTENTE

RUOLI E NOMINE	NOMINATIVI	DEFINIZIONE E OBBLIGHI/MANSIONI
Datore di Lavoro D.L.	SINDACO SIG. GIULIATO STEFANO	Si identifica con il soggetto titolare del rapporto di lavoro, che ha la responsabilità dell'impresa o dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. È responsabile della Valutazione dei rischi (V.R.) e della redazione e conservazione in azienda del Documento di Valutazione dei rischi (DVR). Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 4, 12, 32, 35, 43, 48, 52 (ed al Capo II dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione R.S.P.P.	ING. DAMIANO BALDESSIN	Persona designata dal D.L. in possesso di attitudini e capacità adeguate. Collabora con il Datore di Lavoro alla V.R. ed alla predisposizione del DVR. È il responsabile del S.P.P. cioè dell'insieme di persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda per l'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 8 e 9 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Medico Competente M.C.	VIA FABIO Via Albona, 18 31100 Treviso	Medico competente è specializzato in medicina del lavoro secondo quanto previsto all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 È presente in azienda ai fini della Sorveglianza sanitaria, della formazione, delle riunioni periodiche e collabora alla stesura del DVR. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 16, 17, 55 (ed al Capo III dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza R.L.S.	SIG. ANDREA DE MIN	Il R.L.S. viene eletto o designato dai lavoratori secondo quanto previsto all'art. 18 del D.Lgs. 81/08 ed ha le attribuzioni definite all'art. 19 dello stesso decreto.
Addetti alla prevenzione incendi	PER QUESTO APPALTO IL COMMITTENTE SI AVVALE DELLE SQUADRE ADDETTI EMERGENZE DIPENDENTI DEL PLESSO SCOLASTICO.	Gli addetti alla prevenzione incendi opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della prevenzione incendi e lotta antincendio in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale o del cantiere.

Addetti all'evacuazione della sede aziendale	LA SQUADRA ADDETTI EMERGENZE DELL'IMPRESA ALLA QUALE VIENE AFFIDATO IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE DOVRA' COORDINARSI CON LE SQUADRE DEL PLESSO SCOLASTICO.	Gli addetti alle emergenze opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine dell'organizzazione e gestione dell'evacuazione dall'azienda in caso di pericolo grave e immediato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale
Addetti al primo soccorso		Gli addetti al primo soccorso opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della attivazione del primo soccorso in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale

VEDI ALLEGATO N°1 CON ADDETTI FORMATI ALL' ANTINCENDIO

1.3 DESCRIZIONE DEL LUOGO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI O SERVIZI

La sede scolastica è costituita da un edificio con un piano fuori terra, direttamente accessibile dalla via Montenero. Adiacente la scuola oggetto della presente valutazione si trova la sede del nuovo asilo nido.

L'attività verrà svolta esclusivamente all'interno della cucina e della sala mensa senza interferenze con il normale funzionamento della struttura didattica. I locali sono situati all'interno del corpo di fabbrica dell'edificio con accesso indipendente.

I pasti vengono preparati esclusivamente dalla ditta appaltatrice presso la cucina del plesso scolastico.

L'area dove si svolge il servizio si compone di disimpegno, spogliatoio e servizi, locali dispense rispettivamente adibite ai cibi deperibili e non deperibili e cucina. La cucina a sua volta è suddivisa in zone destinate alla preparazione delle verdure, carni bianche, carni rosse, piatti freddi, zona cottura, zona lavaggio (vedi dettaglio planimetria in allegato).

Non è conosciuta la presenza nel fabbricato di materiali contenenti amianto.

1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO

Gli operatori della Cooperativa arrivano presso i locali accedendo da un ingresso carraio posteriore indipendente. Il piazzale è ampio, adeguatamente asfaltato, provvisto di marciapiede in betonelle e dotato di parcheggio. Qui è situata l'area destinata al carico/scarico delle merci e alla raccolta dei rifiuti.

I dipendenti della cooperativa accedono direttamente ai locali di loro competenza senza creare interferenze con gli utenti della scuola; una volta pronti i cibi, vengono distribuiti presso la sala mensa situata accanto al locale cucina. In questa fase il personale della cooperativa passa direttamente alla sala mensa attraverso due porte REI con carrelli porta vivande idonei.

1.3.2 PORTONI DI ACCESSO

L'accesso principale è situato sul lato sud dell'edificio con accesso da Via Montenero. Un secondo accesso a doppia anta ad esclusivo uso del personale della cooperativa è situato sul lato est, e sempre a servizio del locale cucina si trova un altro accesso ad anta singola sul lato nord.

Sono poi presenti in tutto il fabbricato altri accessi a servizio delle aule.

1.3.3 IMPIANTI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

Il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice l'impianto elettrico di rete con prese a 220 V a norma di legge, l'impianto a gas metano di rete e impianto di illuminazione.

1.3.4 AREE DI STOCCAGGIO E DEPOSITO A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

Il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice due locali dispensa per eventuali depositi necessari al servizio appaltato uno dei quali dotato di frigo congelatore.

1.3.5 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

I servizi igienici a disposizione del personale della ditta appaltatrice sono un locale WC dotato di antibagno a sinistra dell'ingresso di servizio e un locale spogliatoio e servizi dotato di doccia situato di fronte allo stesso ingresso.

Fare riferimento anche alla **planimetria allegata** al presente documento.

1.3.6 ATTREZZATURE FISSE/UTENSILI MESSI A DISPOSIZIONE

Il committente mette a disposizione le attrezzature del locale cucina quali : cucina a gas, forno, frigoriferi, lavastoviglie, **Scuola dell'infanzia di Casale capoluogo**

frigoriferi nr. 3

congelatore a pozzetto nr. 1

lavastoviglie nr. 1

forni nr. 2
gas fuochi nr. 6
cuoci pasta, brasiera
affettatrice – bilancia - pelapatate – trita verdure – trita formaggio

1.3.7 AREE INTERDETTE

Il personale della ditta appaltatrice non può accedere ad ambienti / locali diversi da quelli assegnati, se non accompagnati da personale scolastico o se non espressamente autorizzati dal referente del committente.

1.4 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER LA DITTA COMMITTENTE

Referente per i lavori è il personale dell'ufficio tecnico che coordina per conto del Datore di lavoro committente le attività da svolgersi presso la sede oggetto dell'appalto. Vigila invece sull'operato della ditta appaltatrice chiamata a erogare il servizio di ristorazione scolastica la sig.ra Franca Franzin, in concerto con la Responsabile del Servizio Franca Canonaco, in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento.

1.5 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER L' APPALTATRICE

Il Referente per i lavori coordina, per conto del Datore di lavoro appaltatore, le attività da svolgersi presso la sede dell'azienda committente. Vigila sull'operato delle maestranze assegnate per il lavoro in merito al rispetto della legislazione in materia di SSL ed in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento.

I diversi soggetti operano secondo definizione aziendale dell'appaltatrice.

Sono le figure di riferimento per la committente dei lavori oggetto del presente documento

2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE

2.1 PIANI / PROCEDURE IN ATTO

Presso gli ambienti è in dotazione un **Piano di emergenza ed evacuazione** gestito e coordinato dalla Direzione Didattica i cui contenuti rispondono a quanto prevede la normativa vigente.

Si riportano di seguito **alcune indicazioni di carattere generale** sui **principali comportamenti da tenere** in caso di insorgenza di **situazioni di emergenza** durante l'effettuazione dei lavori (infortuni / malore, principio d'incendio,...)

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE
Segnalare L'accaduto al più vicino operatore scolastico che attiverà i soccorsi interni Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire Un addetto al primo soccorso della sede scolastica provvederà a gestire l'evento Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente del committente per la registrazione.

IN CASO DI RINVENIMENTO DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO
▪ Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata ▪ Provvedere a segnalare la situazione di emergenza, a voce al più vicino operatore scolastico, che attiverà i soccorsi interni ▪ Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti ▪ Altrimenti, allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche della ditta committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla Squadra di emergenza di della ditta committente. Gli addetti alla squadra/il Coordinatore per l'emergenza designato provvederà a chiamare i soccorsi esterni (115/118) ▪ Mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato. ▪ Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente del committente per la registrazione.

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE
Nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza scolastico abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti (MESSAGGIO DIFFUSO a mezzo vocale): ▪ Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata (se non ancora eseguito) ▪ Individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazione dei componenti la squadra di emergenza ▪ Portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito nel piazzale antistante l'ingresso principale e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del Coordinatore per l'emergenza del committente.

2.2 PRESIDI ED IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI PRESSO LA SEDE

La sede scolastica è dotata di presidi antincendio, sottoposti a controlli e manutenzione da parte del committente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare sono presenti:

- N° 10 estintori a polvere da 6 kg
- N° 2 estintori a CO2
- N° 6 naspi
- N° 1 idranti
- 2 pulsanti di sgancio
- 1 attacco VVFF

I presidi sono segnalati con apposito cartello.

Per l'ubicazione esatta dei presidi fare riferimento alle **planimetrie di evacuazione affisse presso gli ambienti.**

2.3 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Gli ambienti sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza, attrezzate con maniglione antipanico. Le **uscite di sicurezza sono segnalate** con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza.

Anche i percorsi per raggiungere le suddette uscite sono segnalati all'interno delle diverse zone.

Le **vie di fuga e le uscite di sicurezza** sono riportate sulle **planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro.**

Per quanto riguarda l'appalto gli operatori hanno a disposizione anche un' uscita di sicurezza che porta a luogo sicuro direttamente dal locale cucina secondo normativa vigente.

2.4 DOTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Presso la sede scolastica sono ubicati **idonei presidi di primo soccorso** i cui contenuti rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il **posizionamento esatto della cassetta** è riportato sulle **planimetrie** affisse presso gli ambienti di lavoro.

In caso di infortunio e necessità di usufruire delle dotazioni di primo soccorso, occorre fare riferimento al personale **scolastico** addetto agli interventi di primo soccorso (segnalare l'accaduto a qualsiasi personale **scolastico**).

3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

3.1 MODALITÀ ACCESSO E DI SPOSTAMENTO

Per il **primo accesso** rivolgersi al personale presso l'ingresso . La persona addetta procederà ad avvisare il referente. Qui si dovrà attendere il referente .

Si seguiranno le modalità definite per raggiungere le aree di lavoro.

Si concorderanno con il referente del committente le modalità per gli accessi successivi.

Si ricorda che (ai sensi della Legge 3 agosto 2007 n. 123), e Legge 13 agosto 2010 n. 136, condizione necessaria per l'accesso di tutti i soggetti di ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo, è l'esposizione di apposita tessera di riconoscimento riportante i seguenti dati:

- Fotografia del lavoratore
- Generalità del lavoratore
- Indicazione del datore di lavoro
- Data di assunzione
- (In caso di subappalto) la relativa autorizzazione

Per gli spostamenti all'interno delle aree della sede:

- seguire le indicazioni del referente e la segnaletica presente
- non accedere ad aree interdette come indicato da apposita segnaletica
- concordare con il referente le modalità per gli accessi ai luoghi interdetti quando necessario
- rispettare i percorsi e le indicazioni riportate nel presente documento.

3.2 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTUARE

La modalità dello smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani viene gestita in ottemperanza a quanto previsto e disposto da Contarina SpA gestore dello smaltimento stesso e secondo le modalità previste dalla gestione scolastica.

In prossimità dell'area carico/scarico sono posti i contenitori adibiti alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE

4.1 DATI DELL'APPALTATORE

Ragione sociale: _____

Indirizzo sede legale: _____

Tel: _____ Fax: _____

P.IVA _____ C.F. _____

e-mail _____

Datore di Lavoro: _____

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): _____

Rappresentante dei lavoratori: _____

Medico competente: _____

Nominativi addetti gestione emergenza:

- Prevenzione incendi: _____

- Primo soccorso: _____

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 MODALITÀ ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

In primo luogo viene effettuata l'**individuazione dei pericoli** e **valutazione dei rischi**, considerando i **fattori di rischio**, cioè elementi/situazioni che concorrono a produrre un rischio, applicabili al luogo di lavoro nel suo complesso e nelle singole aree oggetto del lavoro/servizio ed alle specifiche attività svolte per la realizzazione degli stessi.

Analizzando i fattori di rischio indicati nelle schede di valutazione (vedi sezione 5) si individuano quindi i rischi presenti negli ambienti di lavoro dovuti alle attività da svolgere che si possono suddividere nelle seguenti categorie:

- **Rischi per la sicurezza** dovuti a strutture, macchine, impianti elettrici, sostanze pericolose, incendio-esplosioni (rischi di natura infortunistica). Sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc..
- **Rischi per la salute** dovuti ad agenti chimici, fisici e biologici. Sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.
- **Rischi legati all'organizzazione/gestione** dovuti a organizzazione del lavoro, fattori psicologici, fattori ergonomici, condizioni di lavoro difficili. Sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui è inserito.

La **stima dei rischi** viene effettuata utilizzando una scala che definisce l'**entità del rischio** in base ad un insieme di considerazioni e valutazioni indicate complessivamente come **condizioni che determinano l'entità del rischio** riportate nella *Tabella* che segue.

ENTITÀ DEL RISCHIO		CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
M	MODESTO	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
R	RILEVANTE	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
G	GRAVE	Condizioni che producono un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
MG	MOLTO GRAVE	Condizioni che producono un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

In secondo luogo viene effettuata l'**identificazione dei lavoratori** che risultino **esposti** ai rischi individuati, riferita ai gruppi omogenei costituiti dal complesso di lavoratori addetti ad una data tipologia di lavoro o servizi.

Quindi, in conseguenza alla valutazione dei rischi vengono **definite le misure di prevenzione e protezione da adottare** per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero degli esposti. Queste **possono essere di tipo tecnico, organizzativo, formativo**. E viene indicato chi, tra azienda committente e appaltatore, le deve mettere in atto.

Infine, relativamente a ciascuna misura individuata, viene evidenziato l'impegno economico previsto (**costi per la sicurezza**) che dovranno essere sostenuti per l'attuazione della misura stessa.

Quanto sopra esposto è sintetizzato in schede.

5.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Viene di seguito riportata la scheda di rilevamento dei rischi specifici interferenziali nello svolgimento dell'appalto e delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

SCHEDA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ A DEI RISCHI O	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
RISCHI PER LA SICUREZZA								
1	rischio di CADUTA A LIVELLO causato da scivolamenti o inciampi per presenza di superfici scivolose o irregolari o per intralcio delle vie di movimentazione	Stato pavimentazione in corrispondenza aree di transito Possibile presenza di liquidi Possibile presenza di scatole o casse contenenti alimenti o materiali, carrelli Pavimentazione scivolosa a causa di pioggia o ghiaccio	M	Verificare che la pavimentazione non presenti irregolarità, sia sottoposta a periodica pulizia nelle aree soggette alla lavorazione	X			
				Eventuali contenitori di prodotti nei pressi delle aree di transito siano mantenuti chiusi e collocati entro idonee scaffalature e nei depositi previsti	X	X		
				Il personale deve depositare con ordine i materiali avendo cura di mantenere liberi i passaggi per il transito	X	X		
				Siano definite le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito di materiali, o alimenti	X			
				Verificare la eventuale presenza di irregolarità sulla pavimentazione esterna e la possibile presenza di ghiaccio ecc.	X	X		
				Provvedere alla manutenzione della pavimentazione esterna	X			
				Disporre che Il personale operativo indossi scarpe idonee con suola antiscivolo			X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ A del RISCHI O	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
2	rischio di CADUTA DALL'ALTO	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
3	rischio ELETTRICO causato dal contatto accidentale (diretto o indiretto) con circuiti o apparecchiature in tensione	Utilizzo delle attrezzature di cucina	G	Il committente mette a disposizione impianto elettrico a norma per l'allaccio delle attrezzature	X			
				Verifica che l'impianto sia sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente	X			
				Le attrezzature e utensili elettrici presenti in cucina sono a norma e mantenuti in efficienza	X		X	
4	rischio di INCENDIO della struttura, della merce in deposito o delle attrezzature	Presenza di materiali o sostanze infiammabili e fonti innesco	R	Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso.			X	
				Il personale addetto al servizio avvisa di eventuali anomalie registrate nell'utilizzo delle attrezzature			X	
				Impianto a norma sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente	X	X		
				Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso			X	
				Le misure di protezione antincendio eventualmente presenti devono essere controllate periodicamente e mantenute in efficienza.		X		
				Informare gli appaltatori delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.	X	X		

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ A del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
				Disporre il divieto di fumo.		X		
				Verificare il buono stato di manutenzione dei fori di aereazione		X		
				Disporre il divieto di fumo.		X		
				Assicurarsi che tutte le superfici vetrate siano del tipo di sicurezza (in caso di rottura non devono dar luogo a frantumazione o dare frantumazione senza schegge) ed in particolare le superfici vetrate di altezza inferiore ad 1 m.	X	X		
				Prestare particolare attenzione durante lo svolgimento di lavorazioni laddove siano presenti superfici vetrate.			X	
				Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso			X	
				Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X	
				Il personale operativo deve avere cura di depositare con ordine i materiali, mantenendo sgombri i passaggi		X	X	
				Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X			
				Il personale operativo indossa scarpe di sicurezza con suola antiscivolo			X	
				Evitare sporgenze pericolose dalle scaffalature adiacenti ad aree di transito		X	X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ A del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI		
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE
							Costi sicur ezza
8	rischio di IMPIGLIAMENTO, CESOIAMENTO, SCHIACCIAMENTO da funzionamenti di macchine e attrezzature	Possibile presenza / deposito di materiale depositato sulle scaffalature	M	Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X		
		Utilizzo di attrezzature		Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso		X	
		Possibile caduta di materiale depositato sulle scaffalature		Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature		X	
9	rischio di CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Possibile caduta di materiale depositato sulle scaffalature	M	Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X		
		Possibili lavorazioni in altezza (sostituzione corpi illuminanti)		Definire le aree interessate dalle lavorazioni con barriere mobili, nastro, in modo da impedire l'accidentale attraversamento della zona di lavoro da parte di non addetti ai lavori		X	
10	Rischio di GETTI DI FRAMMENTI / MATERIALI	Utilizzo di robot e attrezzatura da cucina	M	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X
				Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X
11	rischio di SCHIZZI DI LIQUIDI in fase di travaso, riempimenti, ...	Versamento di olio, sugo, acqua	M	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X
				Mantenere i luoghi di lavoro in ordine e pulizia			X
12	rischi legati all'utilizzo / presenza di MEZZI DI TRASPORTO (INVESTIMENTO, COLLISIONE, ...)	Accesso / transito nelle aree esterne da parte della ditta con furgoni / automezzi propri	R	Porre idonea segnaletica in corrispondenza dei varchi di accesso	X	X	
		Transito a piedi nelle aree esterne da / per gli automezzi parcheggiati per il raggiungimento delle postazioni di lavoro		Accedere con i mezzi dagli accessi secondari previsti da piantina allegata al presente documento			X
		Possibile movimentazione nelle aree		Gli addetti devono accedere agli ingressi a moderata velocità			X

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ A del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
		esterne di: automezzi da / per i punti di carico / scarico di materiali		Concordare gli orari di accesso alle zone di carico/scarico evitando interferenze con gli utenti della scuola	X	X	X	
		Possibile presenza di personale Utilizzo attrezzatura di cucina e cibi Utilizzo di forni		Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X	
		Movimentazione di contenitori per cibi provenienti dalla cucina Versamenti di acqua e olio bollente	R	Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X	
13	rischio di USTIONI derivanti dal contatto accidentale di oggetti ed attrezzatura ad alta temperatura			Prestare cautela nel servizio del pranzo agli alunni			X	
				Seguire i percorsi concordati per la movimentazione dei carrelli			X	
14	rischio STATICO E SISMICO riguardante la possibilità di cedimento dei solai o di altre infrastrutture fisse che possano portare danni ai lavoratori	Problemi legati alla struttura	M	Eseguire la manutenzione della struttura	X			
RISCHI PER LA SALUTE								
15	rischi connessi con le attività da svolgere in AMBIENTI CHIUSI nei quali possono formarsi concentrazioni pericolose di gas tossici	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
16	rischio BIOLOGICO derivante dall'esposizione a microrganismi, ecc.	Contatto con possibili microrganismi	M	Gli operatori vengono formati e informati sulle procedure igieniche da seguire durante il servizio			X	
17	rischio da VIBRAZIONI , trasmesse al corpo intero	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
18	rischio da RUMORE derivante da livelli sonori elevati così come regolamentati dal D.Lgs. 10 aprile 2006, n.195	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI		
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE
							Costi sicur ezza
19	rischio da MICROCLIMA derivante da condizioni climatiche sfavorevoli (temperatura, ventilazione, aerazione, umidità) presenti nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
20	rischio da condizione di ILLUMINAZIONE sfavorevole presente nel luogo dei lavori	Illuminazione del locale cucina	M	Verificare che l'illuminamento sia sempre idoneo rispetto alle lavorazioni da eseguire a alla postazione assunta rispetto la fonte luminosa			X
21	rischio da presenza di AGENTI INQUINANTI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
22	rischio da presenza di AGENTI CHIMICI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
23	rischio da presenza di AGENTI CANCEROGENI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
24	rischio di esposizione a RADIAZIONI ELETTRROMAGNETICHE (calore, luce, raggi X, ionizzanti) presenti	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
RISCHI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE							
25	rischio connesso all' interrelazione tra attività svolte da addetti interni ed esterni all'azienda committente (PRESENZA DI TERZI O PRESSO TERZI)	Rischio analizzato dal presente documento					
26	rischio connesso alla gestione delle situazioni di EMERGENZA	Possibile intralcio delle vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza	R	Tutto il personale operativo deve avere cura di non depositare, neanche temporaneamente, materiale vario a parziale ostruzione delle vie di fuga percorribili all'interno ed all'esterno delle aree operative. Analogamente anche le uscite di sicurezza devono essere mantenute facilmente accessibili e apribili Fare riferimento a quanto riportato nella specifica sezione del presente documento		X	X

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ A del RISCHI O	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
27	rischio connesso all'effettuazione di lavoro NOTTURNO	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				

[Qualora nella tabella sopra riportata non risultasse rispettata la sequenza nella numerazione dei rischi ciò è dovuto al fatto che uno o più rischi, tra quelli presi a riferimento, non risulta applicabile alla situazione oggetto del presente documento].

Considerazioni aggiuntive:

[illegible]

L'Appaltatore riporti nella scheda seguente eventuali ulteriori rischi interferenziali presenti in relazione all'appalto.

ULTERIORI RISCHI INTERFERENZIALI	Misure di prevenzione e protezione da adottare

5.3 COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono a carico della ditta appaltatrice.

Il DUVRI è stato redatto in considerazione della sussistenza di interferenze tra il personale della scuola e il personale della Ditta appaltatrice.

6. CONCLUSIONI E VALIDAZIONE DOCUMENTO

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia da parte del Committente che dell'Appaltatrice, si dovrà provvedere alla riformulazione con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Data: _____

COMMITTENTE:

timbro - firma

**DIRIGENTE
SCOLASTICO:**

timbro - firma

APPALTATRICE:

timbro - firma

7. ALLEGATI

1. ELENCO DOCENTI FORMATI ANTINCENDIO
2. PLANIMETRIA AREA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE

ADDETTI ANTINCENDIO MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA "H. C. ANDERSEN"

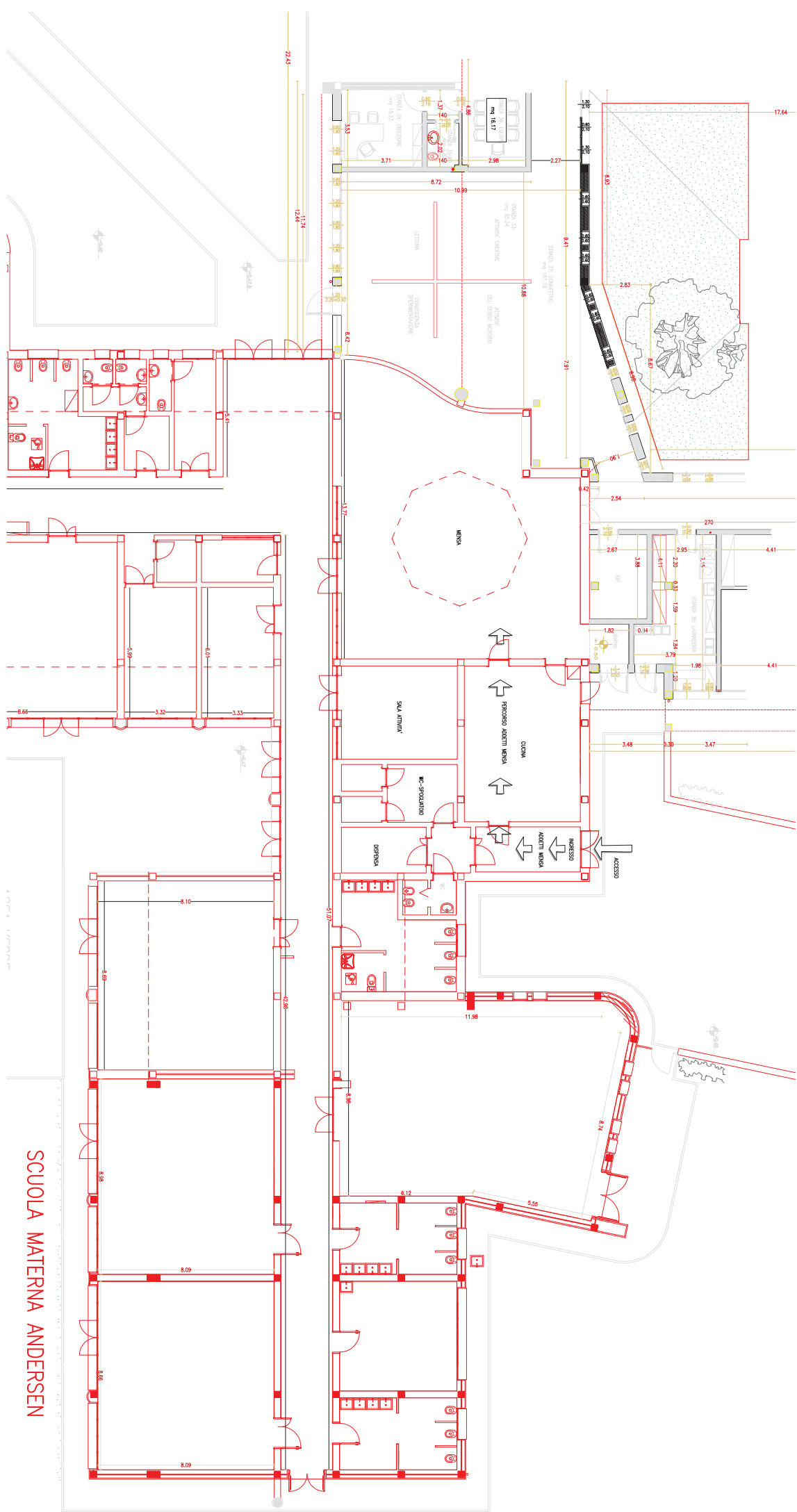
Anno scolastico 2015/16

dalle	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
12.00/13.00	BASSETTO Graziella BRESOLIN Patrizia CARRARO Lucia CARRARO Roberta MONTANARO M.Grazia NOBILE Katiuscia POVELLATO Carla TOSELLO Lucia	BASSETTO Graziella BRESOLIN Patrizia CARRARO Lucia CARRARO Roberta MONTANARO M.Grazia NOBILE Katiuscia POVELLATO Carla TOSELLO Lucia	BASSETTO Graziella BRESOLIN Patrizia CARRARO Lucia CARRARO Roberta MONTANARO M.Grazia NOBILE Katiuscia POVELLATO Carla TOSELLO Lucia	BASSETTO Graziella BRESOLIN Patrizia CARRARO Lucia CARRARO Roberta MONTANARO M.Grazia NOBILE Katiuscia POVELLATO Carla TOSELLO Lucia	BASSETTO Graziella BRESOLIN Patrizia CARRARO Lucia CARRARO Roberta MONTANARO M.Grazia NOBILE Katiuscia POVELLATO Carla TOSELLO Lucia

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO MENSA "H. C. ANDERSEN"

dalle	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
12.00/13.00	BASSETTO Graziella BOTTA Tatiana BRESOLIN Patrizia CARRARO Lucia CARRARO Roberta CROSATO Laura FAVERO Lucia MILITO Anna Enrichetta MONTANARO M.Grazia NOBILE Katiuscia TOSELLO Lucia	BASSETTO Graziella BOTTA Tatiana BRESOLIN Patrizia CARRARO Lucia CARRARO Roberta CROSATO Laura FAVERO Lucia MILITO Anna Enrichetta MONTANARO M.Grazia NOBILE Katiuscia TOSELLO Lucia	BASSETTO Graziella BOTTA Tatiana BRESOLIN Patrizia CARRARO Lucia CARRARO Roberta CROSATO Laura FAVERO Lucia MILITO Anna Enrichetta MONTANARO M.Grazia NOBILE Katiuscia TOSELLO Lucia	BASSETTO Graziella BOTTA Tatiana BRESOLIN Patrizia CARRARO Lucia CARRARO Roberta CROSATO Laura FAVERO Lucia MILITO Anna Enrichetta MONTANARO M.Grazia NOBILE Katiuscia TOSELLO Lucia	BASSETTO Graziella BOTTA Tatiana BRESOLIN Patrizia CARRARO Lucia CARRARO Roberta CROSATO Laura FAVERO Lucia MILITO Anna Enrichetta MONTANARO M.Grazia NOBILE Katiuscia TOSELLO Lucia

PLANIMETRIA



**COMUNE DI CASALE SUL SILE PROVINCIA
DI TREVISO**

SCUOLA PRIMARIA "G. BERTO"

CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV)

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

INDICE DEL DOCUMENTO

INTRODUZIONE.....	2
1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA.....	3
1.1 Dati del committente.....	3
1.2 REFERENTI DEL committente.....	3
1.3 Descrizione del luogo e modalita' di svolgimento dei lavori o servizi.....	4
1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
1.3.2 Portoni di accesso.....	4
1.3.3 Impianti a disposizione degli appaltatori.....	4
1.3.4 Aree di stoccaggio e deposito a disposizione degli appaltatori.....	4
1.3.5 Servizi igienico assistenziali a disposizione degli appaltatori.....	4
1.3.6 Attrezzature fisse/utensili messi a disposizione.....	5
1.3.7 Aree interdetto.....	5
1.4 Compiti del referente dei lavori per la ditta committente.....	5
1.5 Compiti del referente dei lavori per l' appaltatrice.....	5
2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE.....	6
2.1 Piani / Procedure in atto.....	6
2.2 Presidi ed impianti antincendio presenti presso la sede.....	6
2.3 Vie di fuga e uscite di sicurezza.....	7
2.4 Dotazioni di Primo Soccorso.....	7
3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE.....	7
3.1 Modalità accesso e di spostamento.....	7
3.2 Modalità di gestione dei rifiuti da attuare.....	7
4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE.....	8
4.1 Dati dell'Appaltatore.....	8
5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
5.1 Modalità adottate per la valutazione dei rischi.....	9
5.2 Identificazione dei rischi interferenziali.....	10
5.3 RIEPILOGO DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	18
6. CONCLUSIONI E VERIFICA DOCUMENTO.....	19
7. ALLEGATI.....	20

INTRODUZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto ai sensi dell'art.26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/2009 e succ. modifiche, al fine di indicare le **misure da adottare per eliminare i fattori di rischio** determinati, durante i lavori o servizi in appalto o contratto d'opera, dalle **interferenze tra le possibili concomitanti attività svolte** dall'azienda committente e dagli appaltatori **nello stesso ambiente di lavoro**.

Il presente documento tiene conto della **possibile presenza contemporanea in azienda** delle imprese terze per le quali sono in atto **contratti / incarichi** che presuppongono una loro **presenza in azienda a cadenza periodica**, variabile come durata e frequenza da ditta a ditta.

Il presente documento si intende pertanto **allegato al contratto di appalto, contratto d'opera o di somministrazione** relativo di lavori o servizi, di cui costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di eliminare interferenze, infortuni e incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

Con riferimento ai lavori oggetto dell'appalto:
servizio ristorazione scolastica svolto da :

da eseguire presso il seguente indirizzo:

SCUOLA PRIMARIA "G. BERTO" VIA PESCHIERE, 59 – 31032 CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV)

l'impresa appaltatrice è tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi all'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nell'esecuzione dei lavori e/o delle opere ad essi affidate.

I lavoratori che svolgono la loro attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, devono essere riconoscibili mediante l'apposita tessera di riconoscimento prevista ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.Lgs. 81/08, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore (cognome, nome, luogo e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (ragione sociale, indirizzo, CF/P.IVA).

1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

1.1 DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale :	COMUNE DI CASALE SUL SILE (TV)
Attività :	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Sede Legale :	Via Peschiere, 59 – 31032 Conscio di Casale sul Sile (TV)
Sede Operativa :	SCUOLA PRIMARIA "G. BERTO" VIA PESCHIERE, 50 – 31032 CONSCIO DI CASALE SUL SILE
Telefono sede	
Scuola :	0422 81691
Fax :	
Sito internet :	www.comunecasale.tv.it
e-mail :	lavoripubblici@comunecasale.tv.it , scolastico@comunecasale.tv.it
Partita IVA/ C.F.:	80008210264

1.2 REFERENTI DEL COMMITTENTE

RUOLI E NOMINE	NOMINATIVI	DEFINIZIONE E OBBLIGHI/MANSIONI
Datore di Lavoro D.L.	SINDACO SIG. GIULIATO STEFANO	Si identifica con il soggetto titolare del rapporto di lavoro, che ha la responsabilità dell'impresa o dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. È responsabile della Valutazione dei rischi (V.R.) e della redazione e conservazione in azienda del Documento di Valutazione dei rischi (DVR). Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 4, 12, 32, 35, 43, 48, 52 (ed al Capo II dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione R.S.P.P.	ING. DAMIANO BALDESSIN	Persona designata dal D.L. in possesso di attitudini e capacità adeguate. Collabora con il Datore di Lavoro alla V.R. ed alla predisposizione del DVR. È il responsabile del S.P.P. cioè dell'insieme di persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda per l'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 8 e 9 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Medico Competente M.C.	VIA FABIO Via Albona, 18 31100 Treviso	Medico competente è specializzato in medicina del lavoro secondo quanto previsto all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 È presente in azienda ai fini della Sorveglianza sanitaria, della formazione, delle riunioni periodiche e collabora alla stesura del DVR. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 16, 17, 55 (ed al Capo III dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza R.L.S.	SIG. ANDREA DE MIN	Il R.L.S. viene eletto o designato dai lavoratori secondo quanto previsto all'art. 18 del D.Lgs. 81/08 ed ha le attribuzioni definite all'art. 19 dello stesso decreto.
Addetti alla prevenzione incendi	PER QUESTO APPALTO IL COMMITTENTE SI AVVALE DELLE SQUADRE ADDETTI EMERGENZE DIPENDENTI DEL PLESSO SCOLASTICO.	Gli addetti alla prevenzione incendi opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della prevenzione incendi e lotta antincendio in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale o del cantiere.

Addetti all'evacuazione della sede aziendale	LA SQUADRA ADDETTI EMERGENZE DELL'IMPRESA ALLA QUALE VIENE AFFIDATO IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE DOVRA' COORDINARSI CON LE SQUADRE DEL PLESSO SCOLASTICO.	Gli addetti alle emergenze opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine dell'organizzazione e gestione dell'evacuazione dall'azienda in caso di pericolo grave e immediato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale
Addetti al primo soccorso		Gli addetti al primo soccorso opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della attivazione del primo soccorso in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale

VEDI ALLEGATO N°1 CON ADDETTI FORMATI ALL' ANTINCENDIO

1.3 DESCRIZIONE DEL LUOGO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI O SERVIZI

La sede scolastica è costituita da un edificio con un piano fuori terra su una pianta di forma rettangolare.

Al piano terra sono collocate le 5 aule didattiche e relativi servizi, una stanza per il personale scolastico/pc, i servizi (ripostiglio, spogliatoio, cucinetta), un servizio igienico con spogliatoio nell'antibagno per i dipendenti del servizio mensa e mensa.

Adiacente e comunicante con una porta, normalmente chiusa, si trova la palestra adibita a salone per attività motorie dei bambini e relativi servizi, non oggetto del presente documento.

I luoghi oggetto del presente appalto riguardano : la sala mensa (ampliata nel 2015) per i bambini della Scuola primaria e annessi locali accessori (servizi, area servizio cibo e spogliatoio) situati al piano terra del fabbricato.

Non è conosciuta la presenza nel fabbricato di materiali contenenti amianto.

1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO

Gli operatori della Ditta aggiudicataria dell'appalto per il servizio della distribuzione pasti arrivano presso i locali accedendo dall'ingresso principale da via Peschiere e coincidente con l'ingresso principale della scuola, dotato di pavimentazione in porfido dove è situata la zona adibita al carico/scarico delle merci. Da qui si accede direttamente alla zona atrio dell'edificio e alla mensa. I dipendenti della Ditta aggiudicataria dell'appalto usufruiscono del locale spogliatoio per indossare gli indumenti di lavoro e passano direttamente nel locale mensa attraverso l'atrio principale della scuola in orari dove non è possibile l'interferenza con gli alunni. I pasti vengono preparati esclusivamente dalla ditta appaltatrice nella sede operativa e trasportati già pronti in contenitori termici a temperatura prevista dall'HACCP sino al plesso scolastico; i contenitori termici vengono depositati in appositi carrelli. In questa fase il personale della cooperativa attraversa l'atrio della scuola con i carrelli porta vivande idonei per raggiungere la sala mensa situata al piano terra da dove vengono poi distribuiti. (Vedere i tragitti nella planimetria allegata)

1.3.2 PORTONI DI ACCESSO

L'accesso principale è situato sul lato ovest dell'edificio ed è ad uso esclusivo del servizio in orari ben definiti dal regolamento scolastico per non interferire con le attività e personale didattico.

1.3.3 IMPIANTI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

Il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice l'impianto elettrico di rete con prese a 220 V a norma di legge, l'impianto elettrico per scaldavivande di rete e impianto di illuminazione ordinario e di emergenza.

1.3.4 AREE DI STOCCAGGIO E DEPOSITO A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

Non sono previsti depositi per lo stoccaggio del cibo in quanto i pasti arrivano già pronti per essere serviti.

1.3.5 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

I servizi igienici a disposizione del personale della ditta appaltatrice sono quelli presenti al piano terra adiacenti alla cucinetta e al locale del personale didattico/pc.

Fare riferimento anche alla **planimetria**.

1.3.6 ATTREZZATURE FISSE/UTENSILI MESSI A DISPOSIZIONE

Il committente mette a disposizione le attrezzature del locale mensa quali:

frigoriferi nr. 1 (inutilizzato)

lavastoviglie nr. 1

1.3.7 AREE INTERDETTE

Il personale della ditta appaltatrice non può accedere ad ambienti / locali diversi da quelli assegnati, se non accompagnati da personale scolastico o se non espressamente autorizzati dal referente del committente.

1.4 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER LA DITTA COMMITTENTE

Referente per i lavori è il personale dell'ufficio tecnico che coordina per conto del Datore di lavoro committente le attività da svolgersi presso la sede oggetto dell'appalto. Vigila invece sull'operato della ditta appaltatrice chiamata a erogare il servizio di ristorazione scolastica la sig.ra Franca Franzin, in concerto con la Responsabile del Servizio Franca Canonaco, in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento

1.5 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER L' APPALTATRICE

Il Referente per i lavori coordina, per conto del Datore di lavoro appaltatore, le attività da svolgersi presso la sede dell'azienda committente. Vigila sull'operato delle maestranze assegnate per il lavoro in merito al rispetto della legislazione in materia di SSL ed in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento.

I diversi soggetti operano secondo definizione aziendale dell'appaltatrice.

Sono le figure di riferimento per la committente dei lavori oggetto del presente documento

2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE

2.1 PIANI / PROCEDURE IN ATTO

Presso gli ambienti è in dotazione un **Piano di emergenza ed evacuazione** gestito e coordinato dalla Direzione Didattica i cui contenuti rispondono a quanto prevede la normativa vigente.

Si riportano di seguito **alcune indicazioni di carattere generale** sui **principali comportamenti da tenere** in caso di insorgenza di **situazioni di emergenza** durante l'effettuazione dei lavori (infortuni / malore, principio d'incendio,...)

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

Segnalare L'accaduto al più vicino operatore **scolastico** che attiverà i soccorsi interni

Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire

Un addetto al primo soccorso della sede scolastica provvederà a gestire l'evento

Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente **del committente** per la registrazione.

IN CASO DI RINVENIMENTO DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO

- Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata
- Provvedere a segnalare la situazione di emergenza, a voce al più vicino operatore **scolastico**, che attiverà i soccorsi interni
- Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti
- Altrimenti, allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche della ditta committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla Squadra di emergenza di della ditta committente. Gli addetti alla squadra/il Coordinatore per l'emergenza designato provvederà a chiamare i soccorsi esterni (115/118)
- Mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato.
- Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente del committente per la registrazione.

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza **scolastico** abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti (MESSAGGIO DIFFUSO a mezzo vocale):

- Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata (se non ancora eseguito)
- Individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazione dei componenti la squadra di emergenza
- Portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito nel piazzale antistante l'ingresso principale e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del Coordinatore per l'emergenza del committente.

2.2 PRESIDI ED IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI PRESSO LA SEDE

La sede scolastica è dotata di presidi antincendio, sottoposti a controlli e manutenzione da parte del committente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare sono presenti:

- N° 10 estintori a polvere da 6 kg
- N° 1 estintore a CO2
- N° 2 naspi
- N° 4 idranti
- N° 4 Pulsanti di sgancio
- N° 1 Impianto evacuazione

- N° 1 Attacco VVFF

I presidi sono segnalati con apposito cartello.

Per l'ubicazione esatta dei presidi fare riferimento alle **planimetrie di evacuazione affisse presso gli ambienti.**

2.3 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Gli ambienti sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza, attrezzate con maniglione antipánico. Le **uscite di sicurezza sono segnalate** con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza.

Anche i percorsi per raggiungere le suddette uscite sono segnalati all'interno delle diverse zone.

Le **vie di fuga e le uscite di sicurezza** sono riportate sulle **planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro.**

Per quanto riguarda l'appalto gli operatori all'interno della sala mensa hanno a disposizione due uscite di sicurezza che portano a luogo sicuro tramite l'atrio principale e tramite un corridoio contrapposto verso la sala attività ricreative.

2.4 DOTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Presso la sede scolastica sono ubicati **idonei presidi di primo soccorso** i cui contenuti rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il **posizionamento esatto della cassetta** è riportato sulle **planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro.**

In caso di infortunio e necessità di usufruire delle dotazioni di primo soccorso, occorre fare riferimento al personale **scolastico** addetto agli interventi di primo soccorso (segnalare l'accaduto a qualsiasi personale **scolastico**).

3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

3.1 MODALITÀ ACCESSO E DI SPOSTAMENTO

Per il **primo accesso** rivolgersi al personale presso l'ingresso. La persona addetta procederà ad avvisare il referente. Qui si dovrà attendere il referente.

Si seguiranno le modalità definite per raggiungere le aree di lavoro.

Si concorderanno con il referente del committente le modalità per gli accessi successivi.

Si ricorda che (ai sensi della Legge 3 agosto 2007 n. 123), e Legge 13 agosto 2010 n. 136, condizione necessaria per l'accesso di tutti i soggetti di ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo, è l'esposizione di apposita tessera di riconoscimento riportante i seguenti dati:

- Fotografia del lavoratore
- Generalità del lavoratore
- Indicazione del datore di lavoro
- Data di assunzione
- (In caso di subappalto) la relativa autorizzazione

Per gli spostamenti all'interno delle aree della sede:

- seguire le indicazioni del referente e la segnaletica presente
- non accedere ad aree interdette come indicato da apposita segnaletica
- concordare con il referente le modalità per gli accessi ai luoghi interdetti quando necessario
- rispettare i percorsi e le indicazioni riportate nel presente documento.

3.2 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTUARE

La modalità dello smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani viene gestita in ottemperanza a quanto previsto previsto e disposto da Contarina SpA gestore dello smaltimento stesso e secondo le modalità previste dalla gestione scolastica. In prossimità dell'area carico/scarico sono posti i contenitori adibiti alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE

4.1 DATI DELL'APPALTATORE

Ragione sociale: _____

Indirizzo sede legale: _____

Tel: _____ Fax: _____

P.IVA _____ C.F. _____

e-mail _____

Datore di Lavoro: _____

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): _____

Rappresentante dei lavoratori: _____

Medico competente: _____

Nominativi addetti gestione emergenza:

- Prevenzione incendi: _____

- Primo soccorso: _____

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 MODALITÀ ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

In primo luogo viene effettuata l'**individuazione dei pericoli** e **valutazione dei rischi**, considerando i **fattori di rischio**, cioè elementi/situazioni che concorrono a produrre un rischio, applicabili al luogo di lavoro nel suo complesso e nelle singole aree oggetto del lavoro/servizio ed alle specifiche attività svolte per la realizzazione degli stessi.

Analizzando i fattori di rischio indicati nelle schede di valutazione (vedi sezione 5) si individuano quindi i rischi presenti negli ambienti di lavoro dovuti alle attività da svolgere che si possono suddividere nelle seguenti categorie:

- **Rischi per la sicurezza** dovuti a strutture, macchine, impianti elettrici, sostanze pericolose, incendio-esplosioni (rischi di natura infortunistica). Sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc..
- **Rischi per la salute** dovuti ad agenti chimici, fisici e biologici. Sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.
- **Rischi legati all'organizzazione/gestione** dovuti a organizzazione del lavoro, fattori psicologici, fattori ergonomici, condizioni di lavoro difficili. Sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui è inserito.

La **stima dei rischi** viene effettuata utilizzando una scala che definisce l'**entità del rischio** in base ad un insieme di considerazioni e valutazioni indicate complessivamente come **condizioni che determinano l'entità del rischio** riportate nella *Tabella* che segue.

ENTITÀ DEL RISCHIO		CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
M	MODESTO	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
R	RILEVANTE	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
G	GRAVE	Condizioni che producono un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
MG	MOLTO GRAVE	Condizioni che producono un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

In secondo luogo viene effettuata l'**identificazione dei lavoratori** che risultino **esposti** ai rischi individuati, riferita ai gruppi omogenei costituiti dal complesso di lavoratori addetti ad una data tipologia di lavoro o servizi.

Quindi, in conseguenza alla valutazione dei rischi vengono **definite le misure di prevenzione e protezione da adottare** per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero degli esposti. Queste **possono essere di tipo tecnico, organizzativo, formativo**. E viene indicato chi, tra azienda committente e appaltatore, le deve mettere in atto.

Infine, relativamente a ciascuna misura individuata, viene evidenziato l'impegno economico previsto (**costi per la sicurezza**) che dovranno essere sostenuti per l'attuazione della misura stessa.

Quanto sopra esposto è sintetizzato in schede.

5.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Viene di seguito riportata la scheda di rilevamento dei rischi specifici interferenziali nello svolgimento dell'appalto e delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

SCHEDA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRATTORE	
RISCHI PER LA SICUREZZA								
1	rischio di CADUTA A LIVELLO causato da scivolamenti o inciampi per presenza di superfici scivolose o irregolari o per intralcio delle vie di movimentazione Scivolamento sulla scala di accesso alla zona cucina	Stato pavimentazione in corrispondenza aree di transito Possibile presenza di liquidi Possibile presenza di scatole o cassette contenenti alimenti o materiali, carrelli Pavimentazione scivolosa a causa di pioggia o ghiaccio	M	Verificare che la pavimentazione non presenti irregolarità, sia sottoposta a periodica pulizia nelle aree soggette alla lavorazione		X		
				Eventuali contenitori di prodotti nei pressi delle aree di transito siano mantenuti chiusi e collocati entro idonee scaffalature		X	X	
				Il personale deve depositare con ordine i materiali avendo cura di mantenere liberi i passaggi per il transito		X	X	
				Siano definite le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito di materiali, o alimenti	X			
				Verificare la eventuale presenza di irregolarità sulla pavimentazione esterna e la possibile presenza di ghiaccio ecc.	X	X		
				Provvedere alla manutenzione della pavimentazione esterna	X			
				Disporre che Il personale operativo indossi scarpe idonee con suola antiscivolo				X

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
2	rischio di CADUTA DALL'ALTO	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
3	rischio ELETTRICO causato dal contatto accidentale (diretto o indiretto) con circuiti o apparecchiature in tensione	Utilizzo delle attrezzature di cucina	G	Il committente mette a disposizione impianto elettrico a norma per l'allaccio delle attrezzature	X			
				Verifica che l'impianto sia sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente	X			
				Le attrezzature e utensili elettrici presenti in cucina sono a norma e mantenuti in efficienza	X			
				Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso.			X	
4	rischio di INCENDIO della struttura, della merce in deposito o delle attrezzature	Presenza di materiali o sostanze infiammabili e fonti innesco	R	Il personale addetto al servizio avvisa di eventuali anomalie registrate nell'utilizzo delle attrezzature			X	
				Impianto a norma sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente	X		X	
				Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso		X		
				Le misure di protezione antincendio eventualmente presenti devono essere controllate periodicamente e mantenute in efficienza.		X		
					X			

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicurezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
				Informare gli appaltatori delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione. Disporre il divieto di fumo.		X		
				Verificare il buono stato di manutenzione dei fori di aereazione Disporre il divieto di fumo.		X		
5	rischio di ESPLOSIONE dovuto alla presenza di gas / liquidi infiammabili e/o di polveri infiammabili	Possibile di deposito di gas combustibili stagnanti	M	Assicurarsi che tutte le superfici vetrate siano del tipo di sicurezza (in caso di rottura non devono dar luogo a frantumazione o dare frantumazione senza schegge) ed in particolare le superfici vetrate di altezza inferiore ad 1 m.	X	X		
6	rischio di TAGLI derivanti da urti contro porte a vetri, mensole, scaffali, utilizzo di coltelli	Urti contro porte a vetri Utilizzo di attrezzatura per la preparazione dei cibi	R	Prestare particolare attenzione durante lo svolgimento di lavorazioni laddove siano presenti superfici vetrate. Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X	
7	rischio di URT E CONTUSIONI derivante da urti contro strutture, materiali	Possibile presenza / deposito di materiale vario su scaffalature e all'interno degli ambienti, presenza di carrelli per alimenti	R	Il personale operativo deve avere cura di depositare con ordine i materiali, mantenendo sgombri i passaggi Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X	X	X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI		
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE
				Il personale operativo indossa scarpe di sicurezza con suola antiscivolo			X
				Evitare sporgenze pericolose dalle scaffalature adiacenti ad aree di transito		X	X
8	rischio di IMPIGLIAMENTO, CESCOIAMENTO, SCHIACCIAMENTO da funzionamenti di macchine e attrezzature	Possibile presenza / deposito di materiale depositato sulle scaffalature	M	Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X		
9	rischio di CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Possibile caduta di materiale depositato sulle scaffalature	M	Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X		
		Possibili lavorazioni in altezza (sostituzione corpi illuminanti)		Segnalare le aree interessate dalle lavorazioni con barriere mobili, nastro, in modo da impedire l'accidentale attraversamento della zona di lavoro da parte di non addetti ai lavori		X	
10	Rischio di GETTI DI FRAMMENTI / MATERIALI	Utilizzo di robot e attrezzatura da cucina	M	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X
				Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X
11	rischio di SCHIZZI DI LIQUIDI in fase di travaso, riempimenti, ...	Versamento di olio, sugo	M	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X
				Mantenere i luoghi di lavoro in ordine e pulizia			X
12	rischi legati all'utilizzo / presenza di MEZZI DI TRASPORTO (INVESTIMENTO, COLLISIONE, ...)	Accesso / transito nelle aree esterne da parte della ditta con furgoni / automezzi propri	R	Porre idonea segnaletica in corrispondenza dei varchi di accesso	X	X	
		Transito a piedi nelle aree esterne da / per gli automezzi parcheggiati per il raggiungimento delle postazioni di		Accedere con i mezzi dagli accessi secondari previsti da piantina allegata al presente documento			X

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI		
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	Costi sicurezza
				Gli addetti devono accedere agli ingressi a moderata velocità			X
		lavoro		Concordare gli orari di accesso alle zone di carico/scarico evitando interferenze con gli utenti della scuola	X	X	X
		Possibile movimentazione nelle aree esterne di: automezzi da / per i punti di carico / scarico di materiali		Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X
		Utilizzare la presenza di personale ibi scolastico a piedi nelle aree esterne		Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X
13	rischio di USTIONI derivanti dal contatto accidentale di oggetti ed attrezzatura ad alta temperatura	Utilizzo di forni	R	Prestare cautela nel servizio del pranzo agli alunni			X
		Movimentazione di contenitori per cibi provenienti dalla cucina		Seguire i percorsi concordati per la movimentazione dei carrelli			X
14	rischio STATICO E SISMICO riguardante la possibilità di cedimento dei solai o di altre infrastrutture fisse che possano portare danni ai lavoratori	Problemi legati alla struttura	M	Manutenere la struttura	X		
RISCHI PER LA SALUTE							
15	rischi connessi con le attività da svolgere in AMBIENTI CHIUSI nei quali possono formarsi concentrazioni pericolose di gas tossici	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			
16	rischio BIOLOGICO derivante dall'esposizione a microrganismi, ecc.	Contatto con possibili microrganismi	M	Gli operatori vengono forati e informati sulle procedure igieniche da seguire durante il servizio			X

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
17	rischio da VIBRAZIONI , trasmesse al corpo intero	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
18	rischio da RUMORE derivante da livelli sonori elevati così come regolamentati dal D.Lgs. 10 aprile 2006, n.195	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
19	rischio da MICROCLIMA derivante da condizioni climatiche sfavorevoli (temperatura, ventilazione, aerazione, umidità) presenti nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
20	rischio da condizione di ILLUMINAZIONE sfavorevole presente nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
21	rischio da presenza di AGENTI INQUINANTI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
22	rischio da presenza di AGENTI CHIMICI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
23	rischio da presenza di AGENTI CANCEROGENI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
24	rischio di esposizione a RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE (calore, luce, raggi X, ionizzanti) presenti	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
RISCHI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE								
25	rischio connesso all' interrelazione tra attività svolte da addetti interni ed esterni all'azienda committente (PRESENZA DI TERZI O PRESSO TERZI)							

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI		
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE
26	rischio connesso alla gestione delle situazioni di EMERGENZA	Possibile intralcio delle vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza	R	Tutto il personale operativo deve avere cura di non depositare, neanche temporaneamente, materiale vario a parziale ostruzione delle vie di fuga percorribili all'interno ed all'esterno delle aree operative. Analogamente anche le uscite di sicurezza devono essere mantenute facilmente accessibili e apribili Fare riferimento a quanto riportato nella specifica sezione del presente documento			Costi sicurezza
27	rischio connesso all'effettuazione di lavoro NOTTURNO	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			

[Qualora nella tabella sopra riportata non risultasse rispettata la sequenza nella numerazione dei rischi ciò è dovuto al fatto che uno o più rischi, tra quelli presi a riferimento, non risulta applicabile alla situazione oggetto del presente documento].

Considerazioni aggiuntive:

[illegible]

L'Appaltatore riporti nella scheda seguente eventuali ulteriori rischi interferenziali presenti in relazione all'appalto.

ULTERIORI RISCHI INTERFERENZIALI	Misure di prevenzione e protezione da adottare

5.3 COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono a carico della ditta appaltatrice.

Il DUVRI è stato redatto in considerazione della sussistenza di interferenze tra il personale della scuola e il personale della Ditta appaltatrice.

6. CONCLUSIONI E VALIDAZIONE DOCUMENTO

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia da parte del Committente che dell'Appaltatrice, si dovrà provvedere alla riformulazione con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Data: _____

COMMITTENTE:

timbro - firma

**DIRIGENTE
SCOLASTICO:**

timbro - firma

APPALTATRICE:

timbro - firma

7. ALLEGATI

1. ELENCO DOCENTI FORMATI ANTINCENDIO
2. PLANIMETRIA AREA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE

ADDETTI ANTINCENDIO MENSA "G. BERTO" CONSCIO

Anno scolastico 2015/16

dalle	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ
12.10/13.10	FRANZIN Isabella LUPICA Maria PAVAN Michela TESSER Chiara		BOBBO Anna FRANZIN Isabella LUPICA Maria PAVAN Michela		

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO MENSA "G. BERTO" CONSCIO

Anno scolastico 2015/16

dalle	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ
12.10/13.10	GIULIATO Lorella MICHELET Sandra TESSER Chiara		BOBBO Anna LUPICA Maria MICHELET Sandra NAPOLITANO Anna		

PLANIMETRIA

LEGENDA ATTREZZATURE

- CARRELLI DI SERVIZIO
- LAVANDINO UNA VASCA
- PENSILE PORTA STOMIGLIE
- LAVASTOVIGLIE
- ARMADIO PORTAOGGETTI
- TAVOLO ARMADIATO CHIUSO NEUTRO CON DEPOSITO STOMIGLIE PULITE
- TAVOLO ARMADIATO CHIUSO NEUTRO SU RUOTE
- CARRELLO SCALDANDE BAGNOMARIA

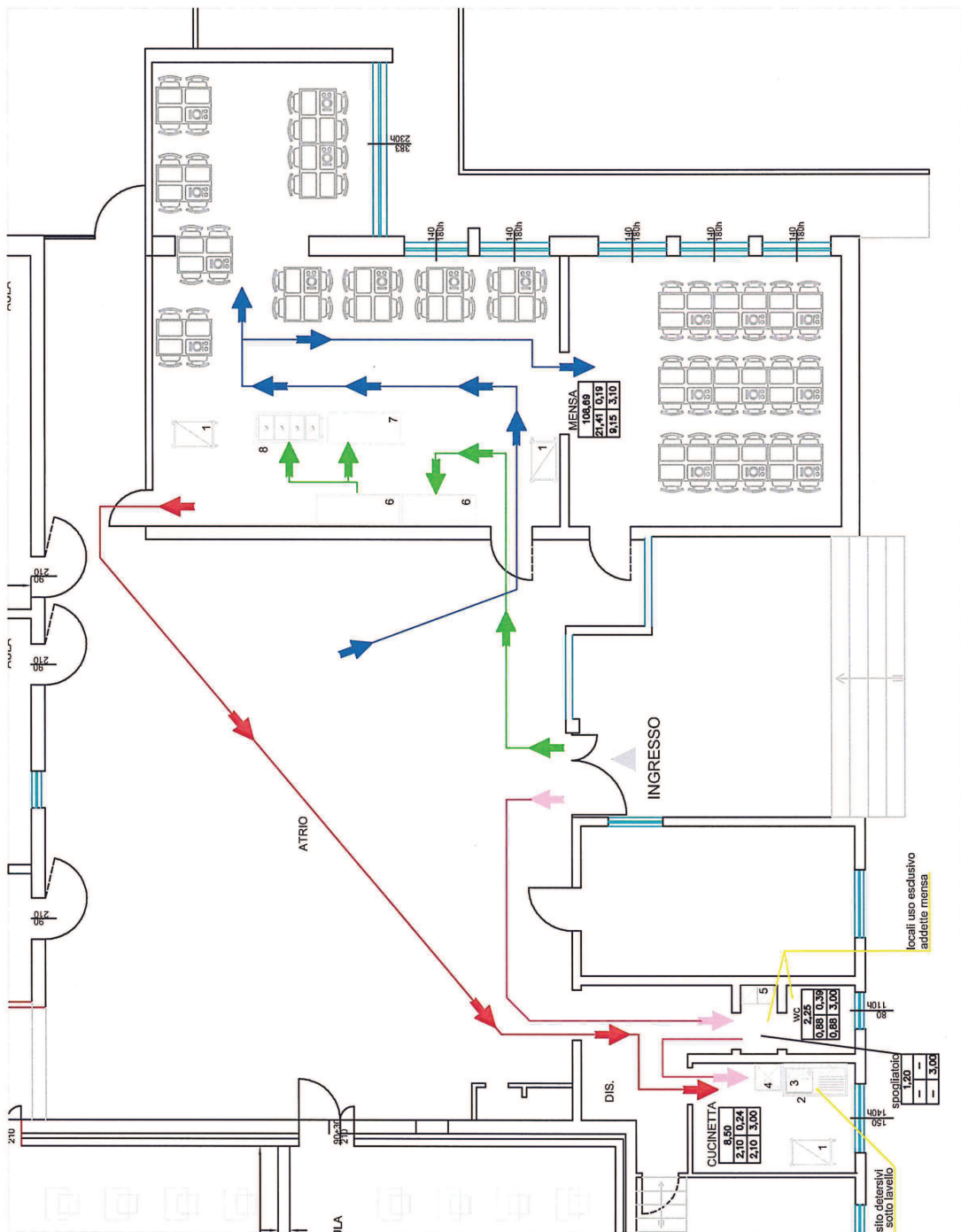
LEGENDA PERCORSI

- PERCORSO ADDETTI MENSA
- PERCORSO UTENTI
- RIENTRO STOMIGLIE SPORCHE
- DISTRIBUZIONE PASTI

LEGENDA

B-SalaLocale mda

A-SalaFinestrata mda 1.28 1.040
SalaFinestrata architetto 1.28 1.040
Rapporto A/B
Altezza locali



committente: CAMST soc. coop. a.r.l.

sede legale CAMST s.c.a.r.l.: Via Venezia, 318 - Venezia di Cadore (BO)

Terminale attrezzato presso scuola Primaria "G. BERTO"

Località: Via Peschiere n°59, CASALE SUL SILE (TV) loc.CONSO20

Planimetria Disposizione interna e percorsi

avvolto:

1

C.F. - MROLCU80H30H117H

Studio Tecnico Marco Luca Frattolero

Ordine Architetti di Venezia, n°744

Via Roma civ. 107/1 - 30020 Quarto d'Alto (VE)

Camst S.C.A.R.L. P.IVA: 0050181208

data: 30.11.2015

scala: 1:100

Piano Terra

**COMUNE DI CASALE SUL SILE PROVINCIA
DI TREVISO**

SCUOLA PRIMARIA "RODARI"

SCUOLA SECONDARIA "GRAMSCI"

CASALE SUL SILE

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

D.U.V.R.I.

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

INDICE DEL DOCUMENTO

INTRODUZIONE.....	2
1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA.....	3
1.1 Dati del committente.....	3
1.2 REFERENTI DEL committente.....	3
1.3 Descrizione del luogo e modalita' di svolgimento dei lavori o servizi.....	4
1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
1.3.2 Portoni di accesso.....	4
1.3.3 Impianti a disposizione degli appaltatori.....	4
1.3.4 Aree di stoccaggio e deposito a disposizione degli appaltatori.....	5
1.3.5 Servizi igienico assistenziali a disposizione degli appaltatori.....	5
1.3.6 Attrezzature fisse/utensili messi a disposizione.....	5
1.3.7 Aree interdette.....	5
1.4 Compiti del referente dei lavori per la ditta committente.....	5
1.5 Compiti del referente dei lavori per l' appaltatrice.....	5
2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE.....	6
2.1 Piani / Procedure in atto.....	6
2.2 Presidi ed impianti antincendio presenti presso la sede.....	6
2.3 Vie di fuga e uscite di sicurezza.....	7
2.4 Dotazioni di Primo Soccorso.....	7
3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE.....	7
3.1 Modalità accesso e di spostamento.....	7
3.2 Modalità di gestione dei rifiuti da attuare.....	7
4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE.....	8
4.1 Dati dell'Appaltatore.....	8
5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
5.1 Modalità adottate per la valutazione dei rischi.....	9
5.2 Identificazione dei rischi interferenziali.....	10
5.3 RIEPILOGO DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	18
6. CONCLUSIONI E VERIFICA DOCUMENTO.....	19
7. ALLEGATI.....	20

INTRODUZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto ai sensi dell'art.26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/2009 e succ. modifiche, al fine di indicare le **misure da adottare per eliminare i fattori di rischio** determinati, durante i lavori o servizi in appalto o contratto d'opera, dalle **interferenze tra le possibili concomitanti attività svolte** dall'azienda committente e dagli appaltatori **nello stesso ambiente di lavoro**.

Il presente documento tiene conto della **possibile presenza contemporanea in azienda delle imprese terze** per le quali sono in atto **contratti / incarichi che presuppongono una loro presenza in azienda a cadenza periodica**, variabile come durata e frequenza da ditta a ditta.

Il presente documento si intende pertanto **allegato al contratto di appalto, contratto d'opera o di somministrazione** relativo di lavori o servizi, di cui costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di eliminare interferenze, infortuni e incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

Con riferimento ai lavori oggetto dell'appalto:
servizio ristorazione scolastica svolto da :

da eseguire presso il seguente indirizzo:

SCUOLA ELEMENTARE STATALE "RODARI" VIA VITTORIO VENETO, 94 – 31032 CASALE SUL SILE

SCUOLA MEDIA STATALE "GRAMSCI" VIA VITTORIO VENETO, 96 – 31032 CASALE SUL SILE

SCUOLA ELEMENTARE STATALE "RODARI 2" VICOLO VITTORIO VENETO – 31032 CASALE SUL SILE

l'impresa appaltatrice è tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi all'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nell'esecuzione dei lavori e/o delle opere ad essi affidate.

I lavoratori che svolgono la loro attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, devono essere riconoscibili mediante l'apposita tessera di riconoscimento prevista ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.Lgs. 81/08, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore (cognome, nome, luogo e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (ragione sociale, indirizzo, CF/P.IVA).

1. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

1.1 DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale :	COMUNE DI CASALE SUL SILE (TV)
Attività :	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Sede Legale :	Via Vittorio Veneto , 23 – 31032 Casale sul Sile (TV)
Sede Operativa :	SCUOLA ELEMENTARE STATALE “RODARI” VIA VITTORIO VENETO, 94– 31032 CASALE SUL SILE
Telefono Scuola Rodari:	0422 818239
Fax :	
Sede Operativa Telefono Scuola Gramsci :	SCUOLA MEDIA STATALE “GRAMSCI” VIA VITTORIO VENETO, 96 – 31032 CASALE SUL SILE 0422 788048
Fax :	0422 788048
Sito internet :	www.comunecasale.tv.it
e-mail :	lavoripubblici@comunecasale.tv.it , scolastico@comunecasale.tv.it
Partita IVA/ C.F.:	80008210264

1.2 REFERENTI DEL COMMITTENTE

RUOLI E NOMINE	NOMINATIVI	DEFINIZIONE E OBBLIGHI/MANSIONI
Datore di Lavoro D.L.	SINDACO SIG. GIULIATO STEFANO	Si identifica con il soggetto titolare del rapporto di lavoro, che ha la responsabilità dell'impresa o dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. È responsabile della Valutazione dei rischi (V.R.) e della redazione e conservazione in azienda del Documento di Valutazione dei rischi (DVR). Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 4, 12, 32, 35, 43, 48, 52 (ed al Capo II dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione R.S.P.P.	ING. DAMIANO BALDESSIN	Persona designata dal D.L. in possesso di attitudini e capacità adeguate. Collabora con il Datore di Lavoro alla V.R. ed alla predisposizione del DVR. È il responsabile del S.P.P. cioè dell'insieme di persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda per l'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 8 e 9 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.
Medico Competente M.C.	VIA FABIO Via Albona, 18 31100 Treviso	Medico competente è specializzato in medicina del lavoro secondo quanto previsto all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 È presente in azienda ai fini della Sorveglianza sanitaria, della formazione, delle riunioni periodiche e collabora alla stesura del DVR. Ha tutti gli obblighi ed i compiti individuati principalmente agli art.li 16, 17, 55 (ed al Capo III dei Titoli VII ed VIII, quando applicabili) del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza R.L.S.	SIG. ANDREA DE MIN	Il R.L.S. viene eletto o designato dai lavoratori secondo quanto previsto all'art. 18 del D.Lgs. 81/08 ed ha le attribuzioni definite all'art. 19 dello stesso decreto.
Addetti alla prevenzione incendi	PER QUESTO APPALTO IL COMMITTENTE SI AVVALE DELLE SQUADRE ADDETTI EMERGENZE DIPENDENTI DEL PLESSO SCOLASTICO. LA SQUADRA ADDETTI EMERGENZE DELL'IMPRESA ALLA QUALE VIENE AFFIDATO IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE DOVRA' COORDINARSI CON LE SQUADRE DEL PLESSO SCOLASTICO.	Gli addetti alla prevenzione incendi opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della prevenzione incendi e lotta antincendio in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale o del cantiere.
Addetti all'evacuazione della sede aziendale		Gli addetti alle emergenze opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine dell'organizzazione e gestione dell'evacuazione dall'azienda in caso di pericolo grave e immediato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale
Addetti al primo soccorso		Gli addetti al primo soccorso opportunamente informati e formati sono designati dal D.L. al fine della attivazione del primo soccorso in azienda secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Hanno i compiti loro assegnati dal Piano di Emergenza aziendale

VEDI ALLEGATO N°1 CON ADDETTI FORMATI ALL' ANTINCENDIO

1.3 DESCRIZIONE DEL LUOGO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI O SERVIZI

Nel complesso scolastico del centro di Casale sul Sile sono presenti due mense.

La scuola primaria Rodari, divisa in due sedi (Rodari e Rodari 2) usufruisce sia della mensa interna all'edificio scolastico sia della mensa adiacente, con soprastante auditorium, annessa alla scuola secondaria di primo grado Gramsci.

La scuola Rodari è costituita da un edificio con due piani fuori terra su una pianta regolare di forma rettangolare. Al suo interno, a piano terra, è ubicata la mensa insieme alle aule didattiche, un'aula per il personale scolastico e docente, i servizi (spogliatoi, wc) e la cucina.

L'area per il servizio mensa e cucina situato nel nuovo blocco costruito in aderenza tra le due scuole viene alternativamente occupata dai ragazzi della scuola secondaria e dalla primaria secondo orari definiti dal regolamento scolastico.

I luoghi oggetto del presente appalto riguardano quindi:

- la sala mensa per i bambini della Scuola primaria (dalle 12.10 circa alle 13.00 circa), la cucina per la distribuzione degli alimenti già preparati in sito esterno dall'appaltatore e gli annessi locali accessori (servizi, dispensa e spogliatoio).
- la sala mensa nel blocco esterno tra le due scuole, usata alternativamente da entrambi i plessi e la rispettiva cucina per la distribuzione degli alimenti già preparati in sito esterno dall'appaltatore e gli annessi locali accessori (servizi, dispensa e spogliatoio).

Non è conosciuta la presenza nel fabbricato di materiali contenenti amianto.

1.3.1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI E AREE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA DITTA OGGETTO DELL'APPALTO

Nella scuola primaria Rodari:

- Gli operatori della Ditta aggiudicataria dell'appalto per il servizio della preparazione e distribuzione dei pasti arrivano presso i locali accedendo dall'ingresso posteriore a quello principale della scuola, di via Filzi, tramite un cancello carrabile. La zona di carico e scarico delle vivande è completamente indipendente dalle aree destinate all'attività didattica. La fornitura avviene mediante l'ingresso a nord e dal quale con carrelli il cibo viene portato direttamente in cucina attraversando la sala mensa. Da qui si accede direttamente alla cucina e al deposito con servizi, mantenendo indipendenti i percorsi con gli utenti della scuola.

I dipendenti della Ditta aggiudicataria dell'appalto usufruiscono del locale spogliatoio per indossare gli indumenti di lavoro disposto al piano primo, come indicato nel disegno allegato, e passano direttamente nel locale cucina attraverso un disimpegno non utilizzato da altro personale. I pasti vengono preparati esclusivamente dalla ditta appaltatrice in sito esterno al plesso scolastico; una volta pronti, vengono trasportati in contenitori termici a temperatura prevista dall'HACCP, scaricati presso la cucina del plesso scolastico e distribuiti presso la sala mensa contigua e comunicante situata al piano terra.

Fare riferimento anche alla **planimetria allegata** al presente documento.

Nella scuola primaria di secondo grado Gramsci:

- Gli operatori della Ditta aggiudicataria dell'appalto per il servizio della preparazione e distribuzione dei pasti arrivano presso i locali accedendo dall'ingresso posteriore a quello principale della scuola, di via Filzi, tramite un cancello carrabile. La zona di carico e scarico delle vivande è completamente indipendente dalle aree destinate all'attività didattica. La fornitura avviene mediante l'ingresso a nord e dal quale con carrelli il cibo viene portato direttamente in cucina attraverso una porta sul retro. Da qui si accede direttamente ai servizi ed agli spogliatoi non utilizzati da altro personale.

I pasti vengono preparati esclusivamente dalla ditta appaltatrice in sito esterno al plesso scolastico; una volta pronti, vengono trasportati in contenitori termici a temperatura prevista dall'HACCP, scaricati presso la cucina del plesso scolastico e distribuiti presso la sala mensa contigua e comunicante situata al piano terra.

1.3.2 PORTONI DI ACCESSO

L'unico accesso per il personale e per le vivande sono situati entrambi sul lato nord dell'edificio, indipendenti dalle aree adibite all'attività scolastica e ognuno con un proprio cancello carraio.

Nella scuola Rodari, le aule scolastiche sono in comunicazione con l'area mensa attraverso un corridoio principale al quale si può accedere attraverso due entrate contrapposte.

Il blocco mensa centrale invece non ha alcuna comunicazione diretta con le scuole.

1.3.3 IMPIANTI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

Il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice, in entrambe i casi, l'impianto elettrico di rete con prese a 220 V a norma di legge, l'impianto a gas metano di rete e impianto di illuminazione ordinario e di emergenza.

1.3.4 AREE DI STOCCAGGIO E DEPOSITO A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

Il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice, in entrambe i casi, il locale dispensa per eventuali depositi necessari al servizio appaltato.

1.3.5 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI A DISPOSIZIONE DEGLI APPALTATORI

I servizi igienici a disposizione del personale della ditta appaltatrice sono quelli presenti al piano terra adiacenti al locale mensa, nel blocco centrale, mentre sono ubicati al piano primo nella scuola Rodari.

Fare riferimento anche alla **planimetria allegata** al presente documento.

1.3.6 ATTREZZATURE FISSE/UTENSILI MESSI A DISPOSIZIONE

Il committente mette a disposizione le attrezzature del locale cucina quali :

Scuola primaria di Casale capoluogo

frigoriferi nr. 1 (inutilizzato)
lavastoviglie nr. 1
forni nr. 2 (inutilizzati)
gas fuochi nr. 4
cuoci pasta, brasiera, bilancia
bancone self con scaldavivande

Scuola secondaria di Casale capoluogo

banco frigorifero nr. 1 (inutilizzato)
lavastoviglie nr. 1
forni n. 1
piastra elettrica
bancone self con scaldavivande

Il committente si riserva, in accordo con l'appaltatore, l'eventuale spostamento presso altre strutture delle attrezzature non utilizzate.

1.3.7 AREE INTERDETTE

Il personale della ditta appaltatrice non può accedere ad ambienti / locali diversi da quelli assegnati, se non accompagnati da personale scolastico o se non espressamente autorizzati dal referente del committente.

1.4 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER LA DITTA COMMITTENTE

Referente per i lavori è il personale dell'ufficio tecnico che coordina per conto del Datore di lavoro committente le attività da svolgersi presso la sede oggetto dell'appalto. Vigila invece sull'operato della ditta appaltatrice chiamata a erogare il servizio di ristorazione scolastica la sig.ra Franca Franzin, in concerto con la Responsabile del Servizio Franca Canonaco, in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento.

1.5 COMPITI DEL REFERENTE DEI LAVORI PER L' APPALTATRICE

Il Referente per i lavori coordina, per conto del Datore di lavoro appaltatore, le attività da svolgersi presso la sede dell'azienda committente. Vigila sull'operato delle maestranze assegnate per il lavoro in merito al rispetto della legislazione in materia di SSL ed in funzione di quanto definito nel contratto e nel presente documento.

I diversi soggetti operano secondo definizione aziendale dell'appaltatrice.

Sono le figure di riferimento per la committente dei lavori oggetto del presente documento

2. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LA SEDE

2.1 PIANI / PROCEDURE IN ATTO

Presso gli ambienti è in dotazione un **Piano di emergenza ed evacuazione** gestito e coordinato dalla Direzione Didattica i cui contenuti rispondono a quanto prevede la normativa vigente.

Si riportano di seguito **alcune indicazioni di carattere generale** sui **principali comportamenti da tenere** in caso di insorgenza di **situazioni di emergenza** durante l'effettuazione dei lavori (infortuni / malore, principio d'incendio,...)

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE
Segnalare L'accaduto al più vicino operatore scolastico che attiverà i soccorsi interni Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire Un addetto al primo soccorso della sede scolastica provvederà a gestire l'evento Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente del committente per la registrazione.

IN CASO DI RINVENIMENTO DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO
▪ Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata ▪ Provvedere a segnalare la situazione di emergenza, a voce al più vicino operatore scolastico, che attiverà i soccorsi interni ▪ Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti ▪ Altrimenti, allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche della ditta committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla Squadra di emergenza di della ditta committente. Gli addetti alla squadra/il Coordinatore per l'emergenza designato provvederà a chiamare i soccorsi esterni (115/118) ▪ Mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato. ▪ Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente del committente per la registrazione.

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE
Nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza scolastico abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti (MESSAGGIO DIFFUSO a mezzo vocale): ▪ Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata (se non ancora eseguito) ▪ Individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazione dei componenti la squadra di emergenza ▪ Portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito nel piazzale antistante l'ingresso principale e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del Coordinatore per l'emergenza del committente.

2.2 PRESIDI ED IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI PRESSO LA SEDE

La sede scolastica è dotata di presidi antincendio, sottoposti a controlli e manutenzione da parte del committente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare sono presenti:

Nella scuola Rodari:

- N° 15 estintori a polvere da 6 kg
- N° 3 estintori a CO2

- N° 1 naspi
- N° 8 idranti
- N° 4 Pulsanti di sgancio
- N° 1 Centrale rilevazione incendi
- N° 1 Attacco VVFF

Nella scuola Rodari 2:

- N° 2 estintori a polvere da 6 kg
- N° 0 estintori a CO2
- N° 2 naspi
- N° 0 idranti
- N° 1 Pulsanti di sgancio
- N° 1 Attacco VVFF (in comune con la Gramsci)

Nella scuola Gramsci:

- N° 13 estintori a polvere da 6 kg
- N° 1 estintore a CO2
- N° 0 naspi
- N° 5 idranti
- N° 2 Pulsanti di sgancio
- N° 1 Impianto di rilevazione
- N° 1 Attacco VVFF

Nella mensa del blocco adiacente alle scuole Gramsci e Rodari:

- N° 9 estintori a polvere da 6 kg
- N° 2 estintore a CO2
- N° 0 naspi
- N° 5 idranti
- N° 3 Pulsanti di sgancio
- N° 1 Impianto di rilevazione
- N° 1 Attacco VVFF

I presidi sono segnalati con apposito cartello.

Per l'ubicazione esatta dei presidi fare riferimento alle **planimetrie di evacuazione affisse presso gli ambienti.**

2.3 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Gli ambienti sono dotati di un numero adeguato di uscite di sicurezza, attrezzate con maniglione antipanico. Le **uscite di sicurezza sono segnalate** con apposito cartello, disposto in posizione e di dimensioni tali da poter essere facilmente individuato a distanza.

Anche i percorsi per raggiungere le suddette uscite sono segnalati all'interno delle diverse zone.

Le **vie di fuga e le uscite di sicurezza** sono riportate sulle **planimetrie affisse presso gli ambienti di lavoro.**

Per quanto riguarda l'appalto gli operatori hanno a disposizione un'uscita di sicurezza che porta a luogo sicuro direttamente dal locale cucina.

2.4 DOTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Presso la sede scolastica sono ubicati **idonei presidi di primo soccorso** i cui contenuti rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il **posizionamento esatto della cassetta** è riportato sulle **planimetrie** affisse presso gli ambienti di lavoro.

In caso di infortunio e necessità di usufruire delle dotazioni di primo soccorso, occorre fare riferimento al personale **scolastico** addetto agli interventi di primo soccorso (segnalare l'accaduto a qualsiasi personale **scolastico**).

3. ALTRE PROCEDURE IN ATTO PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

3.1 MODALITÀ ACCESSO E DI SPOSTAMENTO

Per il **primo accesso** rivolgersi al personale presso l'ingresso. La persona addetta procederà ad avvisare il referente. Qui si dovrà attendere il referente.

Si seguiranno le modalità definite per raggiungere le aree di lavoro.

Si concorderanno con il referente del committente le modalità per gli accessi successivi.

Si ricorda che (ai sensi della Legge 3 agosto 2007 n. 123), e Legge 13 agosto 2010 n. 136, condizione necessaria per l'accesso di tutti i soggetti di ditta appaltatrice o subappaltatrice o lavoratore autonomo, è l'esposizione di apposita tessera di riconoscimento riportante i seguenti dati:

- Fotografia del lavoratore
- Generalità del lavoratore
- Indicazione del datore di lavoro
- Data di assunzione
- (In caso di subappalto) la relativa autorizzazione

Per gli spostamenti all'interno delle aree della sede:

- seguire le indicazioni del referente e la segnaletica presente
- non accedere ad aree interdette come indicato da apposita segnaletica
- concordare con il referente le modalità per gli accessi ai luoghi interdetti quando necessario
- rispettare i percorsi e le indicazioni riportate nel presente documento.

3.2 MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTUARE

La modalità dello smaltimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani viene gestita in ottemperanza a quanto previsto e disposto da Contarina SpA gestore dello smaltimento stesso e secondo le modalità previste dalla gestione scolastica.

In prossimità dell'area carico/scarico sono posti i contenitori adibiti alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

4. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE

4.1 DATI DELL'APPALTATORE

Ragione sociale: _____

Indirizzo sede legale: _____

Tel: _____ Fax: _____

P.IVA _____ C.F. _____

e-mail _____

Datore di Lavoro: _____

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): _____

Rappresentante dei lavoratori: _____

Medico competente: _____

Nominativi addetti gestione emergenza:

- Prevenzione incendi: _____

- Primo soccorso: _____

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 MODALITÀ ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

In primo luogo viene effettuata l'**individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi**, considerando i **fattori di rischio**, cioè elementi/situazioni che concorrono a produrre un rischio, applicabili al luogo di lavoro nel suo complesso e nelle singole aree oggetto del lavoro/servizio ed alle specifiche attività svolte per la realizzazione degli stessi.

Analizzando i fattori di rischio indicati nelle schede di valutazione (vedi sezione 5) si individuano quindi i rischi presenti negli ambienti di lavoro dovuti alle attività da svolgere che si possono suddividere nelle seguenti categorie:

- **Rischi per la sicurezza** dovuti a strutture, macchine, impianti elettrici, sostanze pericolose, incendio-esplosioni (rischi di natura infortunistica). Sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, ecc..
- **Rischi per la salute** dovuti ad agenti chimici, fisici e biologici. Sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.
- **Rischi legati all'organizzazione/gestione** dovuti a organizzazione del lavoro, fattori psicologici, fattori ergonomici, condizioni di lavoro difficili. Sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui è inserito.

La **stima dei rischi** viene effettuata utilizzando una scala che definisce l'**entità del rischio** in base ad un insieme di considerazioni e valutazioni indicate complessivamente come **condizioni che determinano l'entità del rischio** riportate nella *Tabella* che segue.

ENTITÀ DEL RISCHIO		CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO
M	MODESTO	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.
R	RILEVANTE	Condizioni che producono lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
G	GRAVE	Condizioni che producono un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
MG	MOLTO GRAVE	Condizioni che producono un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

In secondo luogo viene effettuata l'**identificazione dei lavoratori** che risultino **esposti** ai rischi individuati, riferita ai gruppi omogenei costituiti dal complesso di lavoratori addetti ad una data tipologia di lavoro o servizi.

Quindi, in conseguenza alla valutazione dei rischi vengono **definite le misure di prevenzione e protezione da adottare** per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero degli esposti. Queste **possono essere di tipo tecnico, organizzativo, formativo**. E viene indicato chi, tra azienda committente e appaltatore, le deve mettere in atto.

Infine, relativamente a ciascuna misura individuata, viene evidenziato l'impegno economico previsto (**costi per la sicurezza**) che dovranno essere sostenuti per l'attuazione della misura stessa.

Quanto sopra esposto è sintetizzato in schede.

5.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Viene di seguito riportata la scheda di rilevamento dei rischi specifici interferenziali nello svolgimento dell'appalto e delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

SCHEDA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTATRICE	
RISCHI PER LA SICUREZZA								
1	rischio di CADUTA A LIVELLO causato da scivolamenti o inciampi per presenza di superfici scivolose o irregolari o per intralcio delle vie di movimentazione Scivolamento sulla scala di accesso alla zona cucina	Stato pavimentazione in corrispondenza aree di transito Possibile presenza di liquidi Possibile presenza di scatole o casse contenenti alimenti o materiali, carrelli Pavimentazione scivolosa a causa di pioggia o ghiaccio	M	Verificare che la pavimentazione non presenti irregolarità, sia sottoposta a periodica pulizia nelle aree soggette alla lavorazione	X			
				Eventuali contenitori di prodotti nei pressi delle aree di transito siano mantenuti chiusi e collocati entro idonee scaffalature		X	X	
				Il personale deve depositare con ordine i materiali avendo cura di mantenere liberi i passaggi per il transito		X	X	
				Siano definite le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito di materiali, o alimenti	X			
				Verificare la eventuale presenza di irregolarità sulla pavimentazione esterna e la possibile presenza di ghiaccio ecc.	X	X		
				Provvedere alla manutenzione della pavimentazione esterna	X			
				Disporre che Il personale operativo indossi scarpe idonee con suola antiscivolo				X

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
2	rischio di CADUTA DALL'ALTO	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
3	rischio ELETTRICO causato dal contatto accidentale (diretto o indiretto) con circuiti o apparecchiature in tensione	Utilizzo delle attrezzature di cucina	G	Il committente mette a disposizione impianto elettrico a norma per l'allaccio delle attrezzature	X			
				Verifica che l'impianto sia sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente	X			
				Le attrezzature e utensili elettrici presenti in cucina sono a norma e mantenuti in efficienza	X			
				Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso.			X	
4	rischio di INCENDIO della struttura, della merce in deposito o delle attrezzature	Presenza di materiali o sostanze infiammabili e fonti innesco	R	Il personale addetto al servizio avvisa di eventuali anomalie registrate nell'utilizzo delle attrezzature			X	
				Impianto a norma sottoposto alle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente	X		X	
				Gli impianti o le attrezzature elettriche vengono utilizzati secondo quanto previsto dai manuali d'uso		X	X	
				Le misure di protezione antincendio eventualmente presenti devono essere controllate periodicamente e mantenute in efficienza.	X			

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI		
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE
				Informare gli appaltatori delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione. Disporre il divieto di fumo.		X	
				Verificare il buono stato di manutenzione dei fori di aereazione Disporre il divieto di fumo.		X	
5	rischio di ESPLOSIONE dovuto alla presenza di gas / liquidi infiammabili e/o di polveri infiammabili	Possibile di deposito di gas combustibili stagnanti	M	Assicurarsi che tutte le superfici vetrate siano del tipo di sicurezza (in caso di rottura non devono dar luogo a frantumazione o dare frantumazione senza schegge) ed in particolare le superfici vetrate di altezza inferiore ad 1 m.	X	X	
6	rischio di TAGLI derivanti da urti contro porte a vetri, mensole, scaffali, utilizzo di coltelli	Urti contro porte a vetri Utilizzo di attrezzatura per la preparazione dei cibi	R	Prestare particolare attenzione durante lo svolgimento di lavorazioni laddove siano presenti superfici vetrate. Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X
7	rischio di URT E CONTUSIONI derivante da urti contro strutture, materiali	Possibile presenza / deposito di materiale vario su scaffalature e all'interno degli ambienti, presenza di carrelli per alimenti	R	Il personale operativo deve avere cura di depositare con ordine i materiali, mantenendo sgombri i passaggi Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc		X	X

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI		
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE
							Costi sicur ezza
				Il personale operativo indossa scarpe di sicurezza con suola antiscivolo			X
				Evitare sporgenze pericolose dalle scaffalature adiacenti ad aree di transito		X	X
8	rischio di IMPIGLIAMENTO, CESOIAMENTO, SCHIACCIAMENTO da funzionamenti di macchine e attrezzature	Possibile presenza / deposito di materiale depositato sulle scaffalature	M	Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X		
9	rischio di CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Possibile caduta di materiale depositato sulle scaffalature	M	Definire le aree messe a disposizione presso la zona di lavoro per il deposito temporaneo di materiali, componenti, ecc	X		
		Possibili lavorazioni in altezza (sostituzione corpi illuminanti)		Segnalare le aree interessate dalle lavorazioni con barriere mobili, nastro, in modo da impedire l'accidentale attraversamento della zona di lavoro da parte di non addetti ai lavori		X	
10	Rischio di GETTI DI FRAMMENTI / MATERIALI	Utilizzo di robot e attrezzatura da cucina	M	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X
				Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X
11	rischio di SCHIZZI DI LIQUIDI in fase di travaso, riempimenti, ...	Versamento di olio, sugo	M	Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X
				Mantenere i luoghi di lavoro in ordine e pulizia			X
12	rischi legati all'utilizzo / presenza di MEZZI DI TRASPORTO (INVESTIMENTO, COLLISIONE, ...)	Accesso / transito nelle aree esterne da parte della ditta con furgoni / automezzi propri Transito a piedi nelle aree esterne da / per gli automezzi parcheggiati per il raggiungimento delle postazioni di	R	Porre idonea segnaletica in corrispondenza dei varchi di accesso Accedere con i mezzi dagli accessi secondari previsti da piantina allegata al presente documento	X	X	X

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTRICE	
		lavoro		Gli addetti devono accedere agli ingressi a moderata velocità			X	
		Possibile movimentazione nelle aree esterne di: automezzi da / per i punti di carico / scarico di materiali		Concordare gli orari di accesso alle zone di carico/scarico evitando interferenze con gli utenti della scuola	X	X	X	
		Possibile presenza di personale		Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai manuali d'uso e manutenzione			X	
		Utilizzo attrezzatura di cucina e cibi		Segnalare al referente del committente eventuali anomalie del funzionamento delle attrezzature			X	
		Utilizzo di forni						
13	rischio di USTIONI derivanti dal contatto accidentale di oggetti ed attrezzatura ad alta temperatura	Movimentazione di contenitori per cibi provenienti dalla cucina	R	Prestare cautela nel servizio del pranzo agli alunni			X	
				Seguire i percorsi concordati per la movimentazione dei carrelli			X	
14	rischio STATICO E SISMICO riguardante la possibilità di cedimento dei solai o di altre infrastrutture fisse che possano portare danni ai lavoratori	Problemi legati alla struttura	M	Manutenere la struttura	X			
RISCHI PER LA SALUTE								
15	rischi connessi con le attività da svolgere in AMBIENTI CHIUSI nei quali possono formarsi concentrazioni pericolose di gas tossici	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
16	rischio BIOLOGICO derivante dall'esposizione a microorganismi, ecc.	Contatto con possibili microrganismi	M	Gli operatori vengono formati e informati sulle procedure igieniche da seguire durante il servizio			X	

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE	A CURA DI			Costi sicur ezza
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTATRICE	
17	rischio da VIBRAZIONI , trasmesse al corpo intero	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
18	rischio da RUMORE derivante da livelli sonori elevati così come regolamentati dal D Lgs. 10 aprile 2006, n.195	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
19	rischio da MICROCLIMA derivante da condizioni climatiche sfavorevoli (temperatura, ventilazione, aerazione, umidità) presenti nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
20	rischio da condizione di ILLUMINAZIONE sfavorevole presente nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
21	rischio da presenza di AGENTI INQUINANTI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
22	rischio da presenza di AGENTI CHIMICI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
23	rischio da presenza di AGENTI CANCEROGENI nel luogo dei lavori	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
24	rischio di esposizione a RADIAZIONI ELETTRROMAGNETICHE (calore, luce, raggi X, ionizzanti) presenti	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/				
RISCHI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE								
25	rischio connesso all' interrelazione tra attività svolte da addetti interni ed esterni all'azienda committente (PRESENZA DI TERZI O PRESSO TERZI)							

	FATTORI DI RISCHIO	ASPETTI CONSIDERATI	ENTITÀ del RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	A CURA DI		
					COMMITTENTE	DIREZIONE DIDATTICA	APPALTATRICE
26	rischio connesso alla gestione delle situazioni di EMERGENZA	Possibile intralcio delle vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza	R	Tutto il personale operativo deve avere cura di non depositare, neanche temporaneamente, materiale vario a parziale ostruzione delle vie di fuga percorribili all'interno ed all'esterno delle aree operative. Analogamente anche le uscite di sicurezza devono essere mantenute facilmente accessibili e apribili Fare riferimento a quanto riportato nella specifica sezione del presente documento			Costi sicurezza
27	rischio connesso all'effettuazione di lavoro NOTTURNO	Non previsto per l'appalto in oggetto	/	/			

[Qualora nella tabella sopra riportata non risultasse rispettata la sequenza nella numerazione dei rischi ciò è dovuto al fatto che uno o più rischi, tra quelli presi a riferimento, non risulta applicabile alla situazione oggetto del presente documento].

Considerazioni aggiuntive:

[illegible]

L'Appaltatore riporti nella scheda seguente eventuali ulteriori rischi interferenziali presenti in relazione all'appalto.

ULTERIORI RISCHI INTERFERENZIALI	Misure di prevenzione e protezione da adottare

5.3 COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono a carico della ditta appaltatrice.

Il DUVRI è stato redatto in considerazione della sussistenza di interferenze tra il personale della scuola e il personale della Ditta appaltatrice.

6. CONCLUSIONI E VIDIMA DOCUMENTO

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia da parte del Committente che dell'Appaltatrice, si dovrà provvedere alla riformulazione con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Data: _____

COMMITTENTE:

timbro - firma

**DIRIGENTE
SCOLASTICO:**

timbro - firma

APPALTATRICE:

timbro - firma

7. ALLEGATI

1. ELENCO ADDETTI ANTINCENDIO
2. PLANIMETRIA AREA ESTERNA EST
3. PLANIMETRIA AREA ESTERNA OVEST
4. PLANIMETRIA AREA INTERNA MENSA CENTRALE
5. PLANIMETRIA AREA INTERNA MENSA RODARI
6. SPOGLIATOI E WC ADDETTI MENSA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE**ADDETTI ANTINCENDIO MENSA "G. RODARI"**

Anno scolastico 2015/16

dalle	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	ENERGI'
12.15/13.15	BIDOTTO Federica PERILLO Giovanna PIZZARDI Enza	BIDOTTO Federica BURLIN Elena PERILLO Giovanna	PIZZARDI Enza	BIDOTTO Federica BURLIN Elena	PIZZARDI Enza

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE**ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO MENSA "G. RODARI"**

Anno scolastico 2015/16

dalle	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	ENERGI'
12.15/13.15	BIDOTTO Federica CALGARO Emilia PIZZARDI Enza MARTELLA Giovanna	BIDOTTO Federica ZANON Susanna	CALGARO Emilia PIZZARDI Enza MARTELLA Giovanna	BIDOTTO Federica	CALGARO Emilia PIZZARDI Enza MARTELLA Giovanna ZANON Susanna

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE

ADDETTI ANTINCENDIO SCUOLA PRIMARIA MENSA "A. GRAMSCI"

Anno scolastico 2015/16

dalle	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	ENERGI'
12.15/13.15	GRAZIOTTO Sonia SALVADOR Flavia	SALVADOR Flavia SCARAMAL Paola	GRAZIOTTO Sonia MESSA Elisabetta	SCARAMAL Paola	MESSA Elisabetta SALVADOR Flavia

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALE SUL SILE

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO SCUOLA PRIMARIA MENSA "A. GRAMSCI"

Anno scolastico 2015/16

dalle	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	ENERGI'
12.15/13.15	GRAZIOTTO Sonia NESPOLI Mara	SCARAMAL Paola SPONCHIADO Roberta	GRAZIOTTO Sonia	SCARAMAL Paola SPONCHIADO Roberta	VISENTIN Claudia

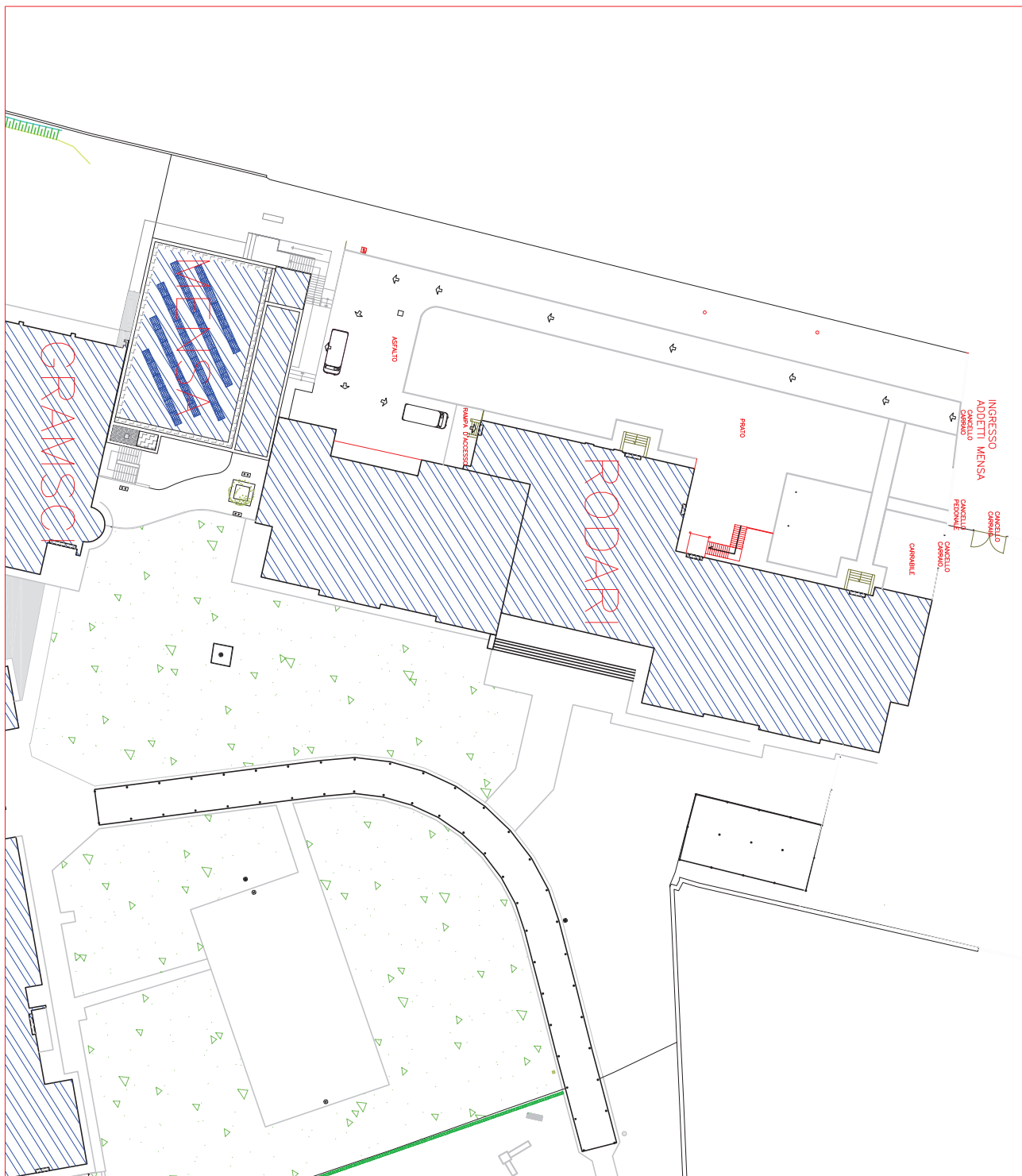
PLANIMETRIA AREA ESTERNA EST

PLANIMETRIA AREA ESTERNA OVEST

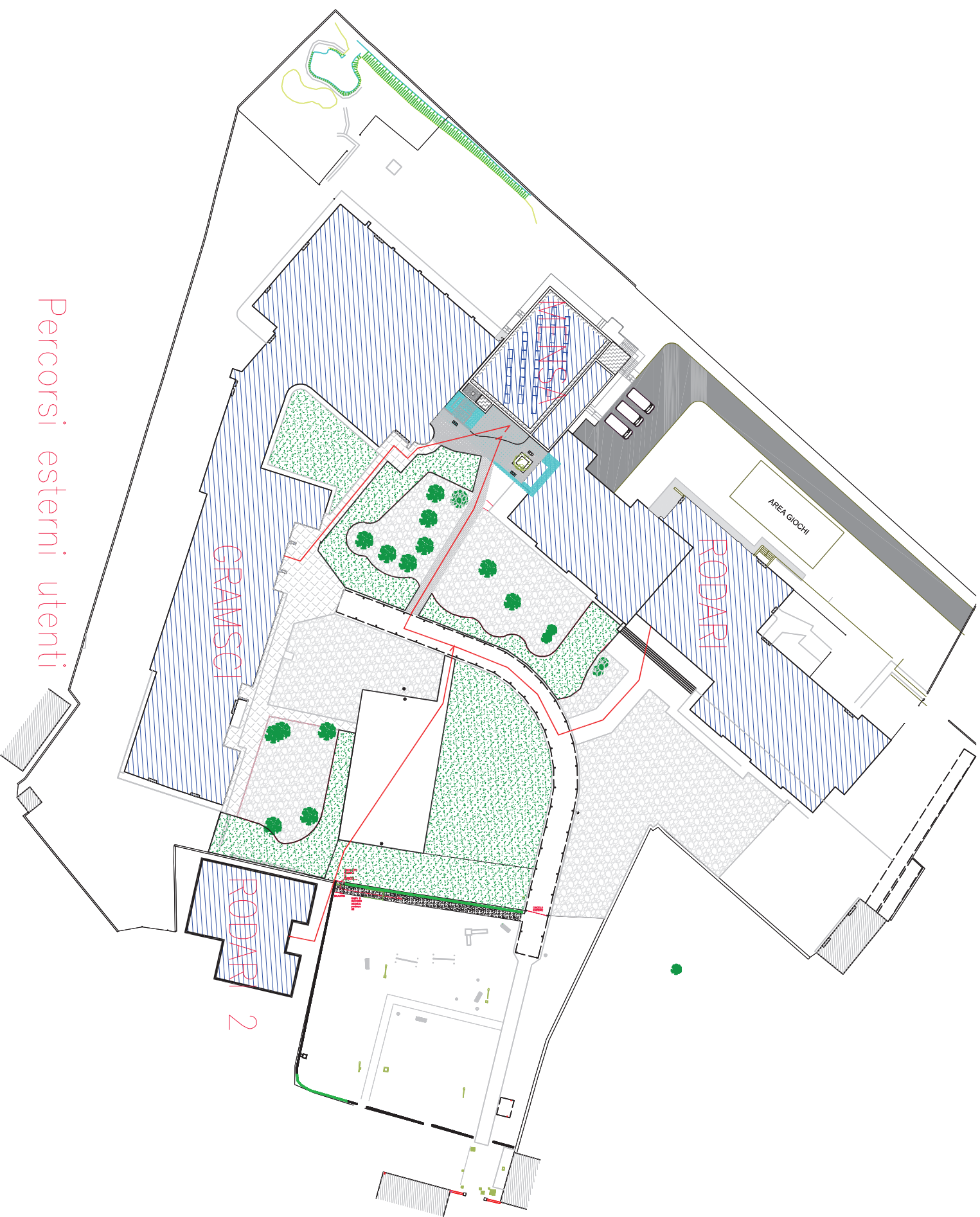
PLANIMETRIA INTERNA MENSA CENTRALE

PLANIMETRIA INTERNA MENSA RODARI

SPOGLIATOIO WC ADDETTI MENSA



Percorsi esterni utenti



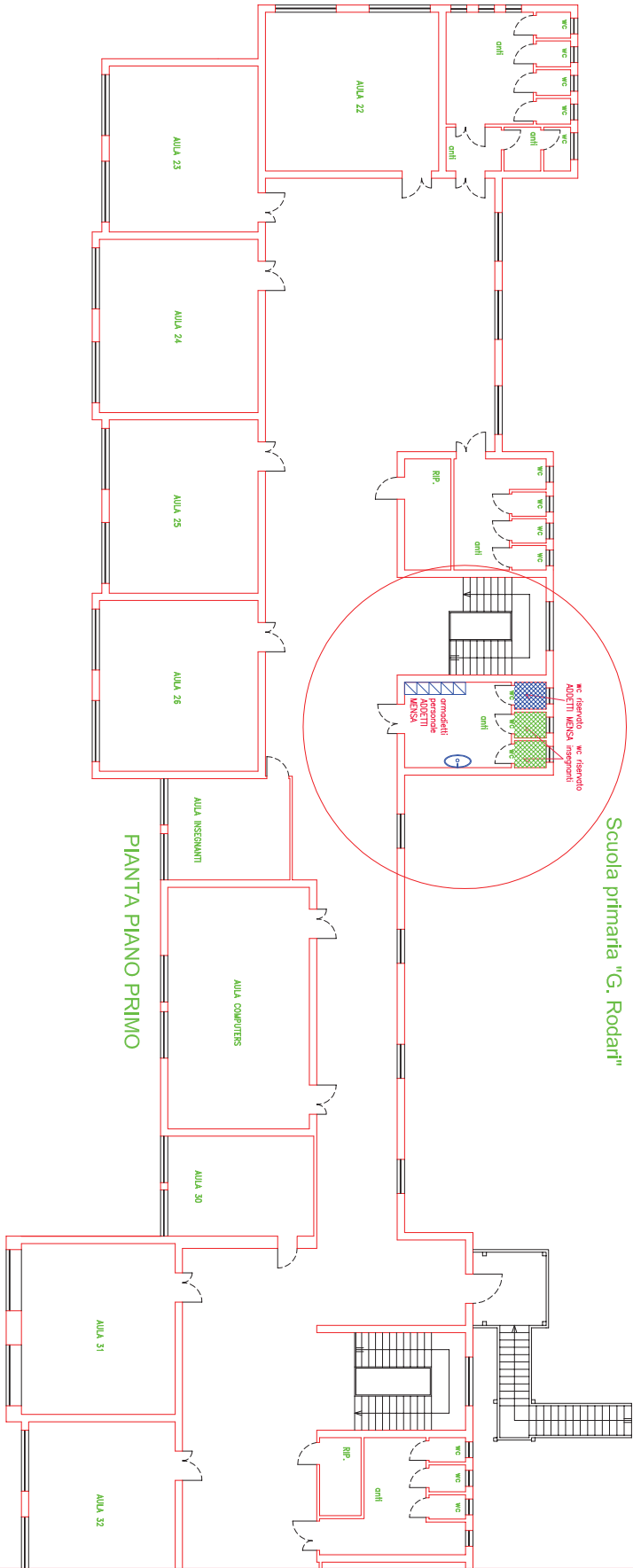


POS.	Q.	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE MM		POTENZA CASSA ELE
01-PREPARAZIONE						
1	1	LAV. SU ARAL. OPORTINE SCORREVOLI PIANO A 1 VASCA E 800C. DIA L=120 cm	N	LARG	PROF. ALTEZZA	4,2
2	1	ARAL. PENSILE OPORTINE SCORREVOLI L=120 cm	N	1200	700	
3	1	GRUPPO MONOFORO CON COMANDA A LEVA SANITARIA	N	400	0	
4	1	CUCINA VETROCERAMICA A DUE ZONE	N	400	700	
5	1	SUPPORTO ARMADIO A GIORNO CREGGERISILE E VANO ADDOCCATORE PER FORNIT. 6 FORNIT.	N	980	630	9
6	1	FORNO MICRO ONDARE ELETTRICO 6 FORNIT. COL. MECC. NORMALE. SCONDI SPALLINE.	N	900	750	
7	1	ARAL. PENSILE OPORTINE SCORREVOLI L=120 cm	N	1200	400	
8	1	ARAL. PENSILE OPORTINE SCORREVOLI L=120 cm	N	1200	400	
9	1	EROGATORE CON COMANDO A PEDALE	N	1200	600	0,7
10	1	TV. FRIGERIFROVA 4 PORTE. PIANO PER FORNITURA VASCA SX E ALZATINA L=204 cm	N	2340	0	
11	1	CARRELLI PER BANQUETTES 3 PIANI INOX	N	900	700	
12	1	CARRELLI PER BANQUETTES 3 PIANI INOX	N	900	600	
13	1	CARRELLI PER BANQUETTES 3 PIANI INOX	N	900	600	
2-LAVAGGIO						
1	1	SOVRASTRUTTURA A MURO CON UN RIPIANO	N	1650	450	5
2	1	CARRELLI PORTAVASSI INOX CON PEDALE LL. 75 Ø 45 cm	N	475	475	
3	1	CARRELLI PORTAVASSI INOX CON PEDALE LL. 75 Ø 45 cm	N	475	600	
4	1	TAVOLO DI CERNITA CON ABBASSAMENTO E ALZATINA	N	1700	700	
5	1	LAVASTOVIGLIE COMANDI DIGITALI DA INCASSO PER CESTO 50x50 cm	N	600	620	10
6	1	TAVOLI ENTRATA LAVASTOVIGLIE	N	1600	750	
7	1	GRUPPO LAVAGGIO CON DOCCIONE	N	0	0	
8	1	LAVASTOVIGLIE A CAPOTTE COMANDI DIGITALI PER CESTO 50x50 cm	N	640	755	
9	1	TAVOLI USCITA LAVASTOVIGLIE SALZATINA L. 800	N	800	590	0,8
10	1	CARRELLI PORTAVASSI INOX PER 20 POSTI	N	940	600	
11	1	CARRELLI PORTAVASSI INOX PER 20 POSTI	N	940	600	
12	1	CARRELLI PORTAVASSI INOX PER 20 POSTI	N	940	600	
13	1	CARRELLI PORTAVASSI INOX PER 20 POSTI	N	940	600	
3-ASPIRAZIONE						
1	1	CAPPA PARETE PER MACCHINE DI LAVAGGIO	N	2400	1200	1,1
2	1	CAPPA PARETE PER COTTURA	N	1600	1200	
3	1	ASPIRATORE CASSONATO POSIZIONATO SU TETTO	N	750	750	
4	1	INTERVENTO PER REGOLAZIONE ASPIRATORE CAPPA	N	0	0	
5	1	SERIE CANALI DI ASPIRAZIONE VERTICALI	N	0	0	6
1	1	TRAMOGGIA PER PANE E POSATE SGRANIGLI SU STRUTT. PORTAVASSI E RIPIANO NEUTRO	N	1000	800	
2	1	ELEM. TERMINALE CON TESTATA TONDA	N	800	1520	
3	1	ELEM. SELF-SERVICE BRONZOPOLI 6 FORNIT. SU ARAL. CILINDRO OPORTE SCORREVOLI L=18 cm	N	1500	800	
4	1	VETRO PARAFIATO PER SOVRASTRUTTURE L=150 cm	N	1500	0	6
5	1	SOVRASTRUTTURA CON 1 PIANO CURVATO IN VETRO L=150 cm	N	320	380	
6	1	ELEM. SELF-SERVICE NEUTRO SU ARAL. A GIORNO L=80 cm	N	600	800	
7	1	ELEM. SELF-SERVICE NEUTRO SU ARAL. A GIORNO L=80 cm	N	600	800	
8	1	ELEM. SELF-SERVICE BRONZOPOLI 6 FORNIT. SU ARAL. CILINDRO OPORTE SCORREVOLI L=18 cm	N	1500	800	0,8
9	1	SOVRASTRUTTURA CON 1 PIANO CURVATO IN VETRO L=150 cm	N	1500	0	
10	1	VETRO PARAFIATO PER SOVRASTRUTTURE L=150 cm	N	320	380	
11	1	ELEM. SELF-SERVICE NEUTRO SU ARAL. A GIORNO L=80 cm	N	600	800	
12	1	ELEM. SELF-SERVICE BRONZOPOLI 6 FORNIT. SU ARAL. CILINDRO OPORTE SCORREVOLI L=18 cm	N	1500	800	0,8
13	1	VETRO PARAFIATO PER SOVRASTRUTTURE L=150 cm	N	320	380	
14	1	SOVRASTRUTTURA CON UN PIANO CURVATO IN VETRO L=180 cm	N	1800	900	
15	1	ELEM. SELF-SERVICE NEUTRO SU ARMAIO OPORTINE SCORREV.	N	800	500	
16	1	ELEM. TERMINALE CON TESTATA TONDA	N	800	750	0,8
17	1	SCORRIVASSOIO LINEARE RECLINABILE IN TUBO INOX L=90 cm	N	900	300	
18	1	SCORRIVASSOIO LINEARE RECLINABILE IN TUBO INOX L=180 cm	N	1800	300	
19	1	SCORRIVASSOIO LINEARE RECLINABILE IN TUBO INOX L=180 cm	N	1800	300	
20	1	SCORRIVASSOIO LINEARE RECLINABILE IN TUBO INOX L=180 cm	N	1800	300	0,8
21	1	SCORRIVASSOIO LINEARE RECLINABILE IN TUBO INOX L=180 cm	N	1800	300	
22	1	SCORRIVASSOIO LINEARE RECLINABILE IN TUBO INOX L=180 cm	N	1800	300	
23	1	SCORRIVASSOIO LINEARE RECLINABILE IN TUBO INOX L=180 cm	N	1800	300	
24	1	SCORRIVASSOIO LINEARE RECLINABILE IN TUBO INOX L=180 cm	N	1800	300	0,8
25	1	SCORRIVASSOIO LINEARE RECLINABILE IN TUBO INOX L=180 cm	N	1800	300	
26	1	SCORRIVASSOIO LINEARE RECLINABILE IN TUBO INOX L=180 cm	N	1800	300	
27	1	SCORRIVASSOIO LINEARE RECLINABILE IN TUBO INOX L=180 cm	N	1800	300	



STATO ATTUALE: Pianta piano terra

Scuola primaria "G. Rodari"



PIANTA PIANO PRIMO